

LA GRANDE ORA X DELL'UMANTIA'

UNA RIVELAZIONE DALL'UNIVERSO



di

ASHTAR SHERAN

Comandante in Capo della Flotta Spaziale Extraplanetaria

Salve Lettori,

sono riservati tutti i diritti di traduzione e di cinematografia.

Possono essere pubblicati estratti solo col permesso dell'Editore e con la precisa indicazione della fonte.

Prima edizione pubblicata nel 1965. Queste comunicazioni extraterrestri sono state ricevute nel 1960.

Per la traduzione italiana è stata autorizzata la Assoc. Di Cultura Spirituale "Alaya", con Centro a Conegliano Via Graziani 27 e Direzione a Venezia D. D. 3006 - Tel. 29.282.

Associazione Universale di Cultura Spirituale

>> A L A Y A <<

Direzione: Venezia – S. Margherita, 3006 - Tel. 29282

Archivio disponibile on-line:

<http://www.psychowissenschaften.de>

<http://www.menetekel.de>

<http://xoomer.alice.it/alternativo>

INDICE

- 4 L'ALAYA ai lettori
- 4 Introduzione di ASHTAR SHERAN

5 LA GRANDE ORA X DELL'UMANITA'

- 6 Prefazione di ASHTAR SHERAN *Contatto UFO del 09.06.1961 ore 15.30*
- 7 Messaggio a tutti i governanti *Contatto UFO del 10.06.1961 ore 17.00*
- 8 *L'unificazione politica della Terra*
- 11 Messaggio agli scienziati *Contatto UFO del 13.06.1963 ore 11.00*
- 14 *Pace in tutto l'universo*
- 16 Messaggio ai teologi *Contatto UFO del 25.06.1961 ore 10.15*
- 19 *Domande ai Santini* *Contatto UFO del 25.06.1961 ore 13.45*
- 21 *Consiglio ai teologi*
- 23 Messaggio ai giornalisti *Contatto UFO del 26.06.1961 ore 12.15*
Contatto UFO del 26.06.1961 ore 15.00
- 26 Messaggio agli artisti *Contatto UFO del 27.06.1961 ore 12.00*
- 30 Messaggio ai diplomatici *Contatto UFO del 18.07.1961 ore 13.20*
Contatto UFO del 21.07.1961 ore 18.00
- 34 Avvertimento a tutti gli uomini *Contatto UFO del 23.07.1961 ore 14.35*

L'ALAYA AI LETTORI

Nell'umana catarsi che imperversa, mentre più gravi si fanno le minacce di crudeltà, di violenza e di sterminio, questi comunicati risuonano come solenne ed amorevole richiamo alla verità che è salvezza per tutti.

Richiamo talvolta accorato e talvolta severo, ai noi rivolto da Esseri, simili a noi quali divine espressioni, ma di noi molto più sapienti, potenti ed evoluti, che qui operano, inviati dal Piano Divino per evitare la nostra autodistruzione.

Cooperare con questi esseri per portare agli uomini della Terra la voce di DIO ed il suo sublime desiderio, è servire la causa del bene, della pace e della felicità, patrimonio comune a tutti le creature di tutti i Cieli e di tutti i Pianeti.

Lettore, che ami la vita tua e quella dei tuoi cari, unisciti in quest'opera di diffusione per la tua stessa salvezza, quale anima aperta alla vita eterna ed illuminata dalla Luce divina e dal divino Amore.

Vogliate accogliere questa seconda triade di Messaggi, con lo stesso amore verso tutte le creature col quale venne trasmessa, e col quale siamo lieti di presentarvela.

Amore verso la "verità" che è Luce e Sommo Bene Universale.

Chiunque vorrà leggere e diffondere questi messaggi con gli stessi sentimenti con i quali vengono presentati contribuirà validamente alla Pace e alla fraterna cooperazione universale, secondo la volontà suprema che è Bene e Amore assoluti.

Pace – Luce – Amore a tutti gli esseri

Alaya

INTRODUZIONE DI ASHTAR SHERAN

Alcuni anni or sono, nel presentarvi *Veritas Vincit*, di dissi: "Uno dei vostri grandi poeti, che visse fra i vostri avi, così si espresse: "Io, invero, sento il messaggio, mi manca solo la fede"."

Vi abbiamo indirizzati molti messaggi, ed io stesso, per ammonirvi, vi ho parlato tante volte. Avendo però dovuto darvi ampie spiegazioni sulla nostra missione, attraverso i miei intermediari, percepii le medesime parole di quel vostro grande pensatore: "Soltanto mi manca la fede".

Così nuovamente ora vi dico: "Questi messaggi sono la cosa più seria della vostra ora presente; essi sono tanto veri quanto l'universo stesso e costituiscono l'unica via della vostra salvezza".

Con queste parole decisive e penetranti ha inizio la seconda parte chiarificativa della nostra grande missione.

Potrà credermi soltanto chi, fra voi, sia ancora in grado di distinguere il profeta dal ciarlatano. Noi, abitanti di altri sistemi solari, vi abbiamo osservato ed aiutato per millenni. Non abbiamo evitato alcuna fatica per mettere a punto una tecnica perfezionata per portarvi la "Grande Legge", il *Decalogo*. Ma col tempo, la Legge che vige in tutto l'universo fu da voi dimenticata o male interpretata.

Noi, oggi, per ordine del Creatore, ve la riportiamo nuovamente con la speranza che questa volta sia da voi meglio compreso ed osservata.

In affettuosa e fedele fraternità

Il vostro Ashtar Sheran

Pace su tutte le frontiere!

Amen

Dall'originale tedesco:

DER MENSCHHEIT GROSSE STUNDE

**LA GRANDE ORA X
DELL'UMANITA'**

di

ASHTAR SHERAN

Comandante in Capo della Flotta Spaziale Extraplanetaria
Guida spirituale della Fratellanza

Edizione pubblicata nel 1965.
Associazione Universale di Cultura Spirituale
>> A L A Y A <<
Direzione: Venezia – S. Margherita, 3006 - Tel. 29282

PREFAZIONE DI ASHTAR SHERAN

Dio vuole darvi il suo aiuto, e noi siamo qui per questo scopo. Voi dovete superare un grande ostacolo di natura spirituale; voi dovete, cioè, pazientemente accogliere un ammonimento ed un insegnamento eccelsi. A noi riesce un po' difficile questo ammonimento o biasimo, poiché veniamo a voi giudicati dall'amore e non mossi dall'ira. Tuttavia, in questo caso un rimprovero non può mancare.

Voi dite; chi ama realmente i propri figli, quando occorre li castiga. Noi diciamo: chi ama realmente i propri simili rivela loro gli errori che essi commettono.

Vi preghiamo di ascoltarci con la massima attenzione, poiché stiamo per darvi una seria di informazioni che sono il frutto di lunghi anni di osservazioni. Secondo la legge divina, voi possedete il *libero arbitrio*, ovvero decidete da soli delle vostre azioni. Se però l'uomo prende delle decisioni errate, ne assume la responsabilità, e ognuno cerca di gettare la colpa sugli altri. I torti dei vostri capi vengono sempre perpetrati in nome del popolo. Gli errori dei capi religiosi vengono sempre ascritti al nome di Dio. Gli errori degli scienziati vengono sempre addebitati alle università.

Noi abbiamo osservato tutto, abbiamo veduto, discusso e riflettuto. Non esiste peccato, per quanto nascosto possa essere, che non venga notato dagli infiniti occhi di Dio e dei suoi collaboratori. Anche noi apparteniamo agli occhi di Dio, e ciò che finora abbiamo visto è per noi come un peso che soffoca ed opprime ogni nostro sentimento. Facciamo appello, quindi, al nostro profondo amore verso di voi, per non seguire il giusto impulso allo sdegno e al castigo. La nostra ira si ritorcerebbe alla fine contro di noi perché il ciclo della nostra evoluzione retrocederebbe di migliaia di anni terrestri.

Questo che vi diamo è il primo avvertimento. Vi preghiamo di colmare delle lacune e di correggere i vostri errori. E' della massima importanza che noi veniamo rettamente e intermente compresi da voi.

Ashtar Sheran

*Pace su tutte le frontiere!
Pace in tutto l'universo!*

MESSAGGIO A TUTTI I GOVERNANTI

Noi non siamo vostri nemici. Noi non facciamo guerre a scopo di conquista.

Noi non soggiogliamo nessun uomo, nessuna umanità e nessun popolo. Non esiste nessuno scopo giustificato, né nessuna opportunità *per cui necessiti di uccidere alcun uomo*.

Noi stessi apparteniamo ad una umanità libera che agisce con il libero arbitrio. Possiamo fare e disfare come preferiamo. Ma abbiamo un compito: non dobbiamo permettere che il Divino Spirito Creatore dell'universo venga offeso, né permettiamo che il Cosmo venga danneggiato con irresponsabilità e faciloneria.

Una minoranza dell'umanità si permette da millenni di dominare e sfruttare le masse invece di guidarle verso un continuo miglioramento. La vita di ogni uomo è minacciata dal dispotismo e dal capriccio di altri uomini. Non sono stati i capi dell'umanità terrestre a dare la vita ai loro simili; quindi essi non hanno affatto il diritto di toglierla a loro piacimento. Il fratricidio non è un gesto eroico o un'esigenza nazionale, ma un delitto cosmico. Le guerre sono decise dai governi, i quali abusano dell'umana intelligenza e delle energie di coloro che lavorano; a tutto danno della salute, della libertà e della vita fisica dei popoli. La guerra è, ai nostri occhi, la prova lampante della incapacità degli uomini della Terra di vivere in armonia, in pace e in progresso sul loro pianeta. Colui che vuole la guerra e la prepara, predispone un'ecatombe, uno sterminio, una distruzione in massa, e pecca contro l'*armonia dell'universo*. Egli è empio, ignorante, spiritualmente ottenebrato e all'oscuro di tutte le leggi naturali: è senza DIO! Se egli ne fosse consapevole, ogni pensiero di guerra lo farebbe inorridire.

La Terra non è un vostro possesso, ma vi è stata data in prestito; è un luogo che vi è stato assegnato per un certo tempo al fine di conseguire una pre-evoluzione spirituale. Siete tutti ospiti della creazione divina. Ma non siete consci di questa ospitalità e quindi distruggete ogni suo ornamento, menomate la salute degli altri ospiti togliendo loro la libertà annientando la loro esistenza e infine anche la loro vita fisica.

Tutti i vostri governi sanno che noi osserviamo il vostro pianeta, ma non ne comprendono il perché. Se qualcuno di voi fa dello spionaggio viene perseguitato e ucciso come nemico dello Stato. Ma ogni Stato paga il suo servizio di spionaggio! Questa è la mentalità secondo cui agiscono tutti i governi della Terra di tutti i tempi. Nessuno pensa che vi possa essere anche un altro genere di osservazione e di controllo. Noi facciamo questo controllo per ordine di Dio. Ma Dio vi è sconosciuto, e voi non lo riconoscete come Signore assoluto, come vero e unico Creatore! Non conoscete né le sue bandiere, né il suo trono. Voi dite di non aver ancora mai visto, né sentito la sua potenza. *Errore!*

I cosiddetti UFO, ovvero le nostre navi spaziali, sono la sua flotta. Le magnifiche aure luminose sono i suoi emblemi. Il suo potere si esprime in leggi e in emanazione di raggi.

Noi abbiamo visitato i vostri Ministeri della Difesa senza essere notati e perciò abbiamo potuto vedere molto di più. Nessun esperto militare pensa o crede che noi siamo invincibili. Voi diffidate di noi, ma sottovalutate il nostro compito e le nostre possibilità.

Voi ci potete perseguitare e cacciare. Ci potete sparare, potete considerare come sciocchezze tutti i nostri messaggi. Potete negare davanti ai vostri popoli tutti i nostri avvistamenti. Ma non vi riuscirà mai di negare la constatazione della grande realtà e del fatto compiuto. La realtà della nostra esistenza si trova già descritta nella Bibbia. Queste imponenti nostre manifestazioni non sono da ricercarsi ad ogni modo, almeno sotto questa forma, sugli altari delle chiese. Ma in qualche Ministero della Difesa.

Voi nascondete oggi la nostra esistenza ai vostri popoli, e ancor più la nostra missione. Domani nasconderete ai popoli a voi affidati i vostri intenti occulti per arrivare ad una totale distruzione del mondo. Voi credete erroneamente che il destino circa la vita e la morte di questa umanità stia soltanto nelle vostre mani. *Errore!*

La sorte decisiva sta invece in parte nelle nostre mani poiché noi abbiamo preso le necessarie misure affinché l'ingiusta prepotenza non possa avere il sopravvento.

I vostri Consiglieri, tanto scientifici che tecnici, commettono tutti un grave sproposito, che è quello di considerare le cose nella loro forma tradizionale.

Voi ci considerate come se fossimo esseri che hanno le vostre stesse vedute, le vostre debolezze ed i vostri errori: però ci invidiate il nostro sviluppo tecnico e vorreste strapparci i nostri segreti anche usando la prepotenza che in voi è sommamente predominante. Voi ci considerate un popolo ed una razza straniera, un gruppo viaggiante di astronauti spaziali che non osa prendere contatti con voi. *Errore!*

Già millenni or sono noi entriamo in contatto con voi. Naturalmente non nella maniera che voi preferireste e desiderereste per poterci aggredire.

Noi siamo stati in contatto con gli Israeliti e con i profeti biblici. Abbiamo avuto anche contatti con Cristo. Siamo stati in contatto con i Romani. Siamo stati in stretto contatto pure con voi. Abbiamo collaborato durante il *Miracolo di Fatima* prendendo contatto con dei *medium* in giovanissima età. Vi abbiamo avvicinati durante la prima e la seconda guerra mondiale. Ci siamo sforzati al massimo per non uscire dalla nostra riservatezza e dal nostro ritengo; finchè, in Giappone, abbiamo potuto constatare di quali orrendi delitti voi siete capaci. Delitti non solo registrati nella vostra storia, ma indelebilmente incisi nell'immenso *archivio dell'universo*. Delitti che non vanno addebitati a Lucifero, ma a quegli uomini che per mandarli ad effetto hanno avuto a disposizione il loro libero arbitrio completo e la possibilità con ciò di discernere tra *bene* e *male*. Essi non furono solamente degli empi-senza-Dio, ma degli esseri terribilmente ignoranti e incapaci di prevedere ciò che un giorno accadrà a loro stessi.

Noi trasmettiamo i nostri messaggi ai vostri governi per avvertirli che non siamo uomini come voi, benché in parte vi assomigliamo. Ma noi possediamo l'esperienza di una evoluzione completamente diversa dalla vostra.

Anzitutto a voi importa solo la parte materiale delle cose e ad essa dedicate tutto il vostro studio.

Per noi, invece, ha valore solo lo spirito, al quale dedichiamo ogni nostro progresso ed al quale la materia è subordinata. Solo in questo modo abbiamo evitato che la proprietà della materia abbiano a trionfare.

L'unificazione politica della Terra

Sul vostro pianeta non esiste una concezione politica unificata che possa considerarsi veramente umana ed evolutiva, ma c'è solo un guazzabuglio di arrivismi a sfondo egoistico ed egemonico. Quindi nessun governo della Terra può vantarsi di adottare un sistema politico efficiente per mezzo del quale un popolo possa sentire di essere bene governato. Ogni governo calcola perciò di avere nel popolo un nemico e si vede costretto a proteggersi con la polizia e con una potente armata. Dove mai si trova nel vostro mondo la fiducia dei popoli verso i loro capi? Questa fiducia viene coltivata soltanto presso alcuni gruppi isolati vicini al governo; non è un sentimento genuino e sincero, ma una maschera per una corsa dietro al boccone ambito.

Diciamolo francamente: *il nostro sistema di governo è comunistico*. Tuttavia non è da paragonare al vostro Comunismo. Noi non abbiamo cancellato dalla nostra concezione del mondo il nome di Dio, o per meglio dire la *somma intelligenza originaria*, né il sublime concetto che ne deriva della origine divina dell'essere umano. Noi abbiamo posto il concetto della *forza creatrice* all'apice di tutti i nostri pensieri. In ciò non abbiamo sbagliato, né ce ne siamo mai pentiti.

Quando un uomo aspira a diventare il capo di un popolo deve possedere una vasta e vera conoscenza dell'esistenza cosmica, altrimenti diviene un pericolo per tutti gli altri uomini; e in un momento critico come l'attuale, l'ignoranza dell'esistenza trascendentale dell'uomo può portare al più grande disastro.

Quando un uomo considera il mondo che lo circonda come un mondo fittizio in cui gli individui si avvicinano l'uno all'altro, in cui la coscienza si estingue con la morte, egli cade nella completa cecità spirituale, dalla quale non gli riuscirà facile salvarsi. Ricordatevelo! L'uomo ha un corpo costruito con materia stellare: questo è certo; e il vostro Prof. Calligaris vi ha dimostrato che nel corpo umano si trovano i punti di riferimento con tutto il Cosmo. Ma l'uomo non è così ingenuo da credere che la sua intelligenza e la sua coscienza, con tutte le facoltà di pensare e di elaborare le sensazioni, provengano dall'ambito della materia stellare, né dalla luce, né dal fuoco o dall'acqua. Altrimenti anche il presente messaggio non sarebbe possibile. Nessuno accetterebbe una sì assurda teoria; ma purtroppo, presso molti terrestri, vige indolenza di pensiero e lacune nel ragionamento. Noi tentiamo di farci capire nella vostra lingua.

La maggioranza degli uomini della Terra non possiede affatto una propria logica, un proprio criterio, e si affida ad un piccolo gruppo di uomini che pretendono di pensare in sua vece. Ma purtroppo questo gruppo di uomini è altrettanto incapace, perché mira soltanto al proprio tornaconto e vantaggio per accaparrarsi ogni privilegio e preminenza.

Noi sappiamo che di alcuni governi fanno parte degli uomini ispirati a principi di buona volontà, desiderosi di servire il progresso; ma essi vengono di solito ostacolati dagli avversari, ispirati a tutt'altre mete. Ogni Stato vorrebbe tenere ciò che è riuscito a conquistare durante i secoli. Tutti danno grande importanza al frutto delle loro conquiste che hanno richiesto infiniti pericoli e guerre sanguinose. Sono fieri dei loro martiri e onorano il sangue versato. Perciò non esiste alcuna via d'uscita da questa specie di gabbia, le cui sbarre furono erette nel corso dei millenni. L'umanità terrestre vi è imprigionata senza scampo; ogni tentativo di evadere significherebbe la morte per tutti.

Nelle conferenze al vertice si vorrebbe trovare uno spiraglio da cui poter uscire. *Errore!* Con la vostra mentalità falsata, col vostro fanatico ateismo, con la vostra fiducia verso tutto ciò che è spirituale, non c'è alcuna via di salvezza. Ciò vuol dire che voi non avete coraggio bastate per comportarvi come i comunisti. Dovreste farla finita con le fanfaluche superstiziose e sostituire ad esse una verace e dotta fede in Dio, una profonda dottrina ateistica da porre al posto d'onore negli studi universitari. Bando alle falsificazioni della Bibbia che non fece che ingannare gli uomini del vostro pianeta rendendoli sciocchi e passivi seguaci di teorie, tesi e dogmi privi di ogni logica, ma solo ciechi strumenti di fanatismo. Lo zelo è da impiegare invece in occupazioni utili.

La vostra fede religiosa (non importa quale) vi ha mai tanto garantiti e difesi da poter dire: *“La pace regna su tutte le frontiere”*? *No!* Questo miracolo non si è mai realizzato sulla Terra nel corso dei vari millenni. Al contrario, la Terra è il luogo di ricetto dei peggiori peccati. E vi sono guerre e discordie di enorme portata e pericolo. Se nel vostro modo di pensare non vi rivolgete sempre a Dio e alla realtà del suo *regno spirituale* e non crederete nell'*immortalità dell'anima*, nessun angelo e nemmeno nessun idolo vi potrà aiutare, ma solo il vero Dio come lo conosciamo e lo adoriamo noi.

Voi nutrite un disprezzo profondo per i popoli deboli e per le razze primitive, che non si sono ancora potute sviluppare. Col pretesto di aiutarle le avete sfruttate! Cosa accadrebbe se noi vi trattassimo allo stesso modo? E vi è questa differenza in più: che voi, al contrario delle razze primitive, siete estremamente pericolosi allo sviluppo e all'equilibrio armonico delle forze cosmiche.

E' compito e dei vostri governi eliminare tutto ciò che è male. E' compito dei governi bandire con *pugno di ferro* ogni stupidità, ogni ristagno ed ogni ostinatezza. Colà dove il progresso ristagna da millenni, la logica umana non sa più in qual maniera comportarsi.

Voi avete accresciuto in maniera incredibile il vostro potenziale di guerra allo scopo di annientare il nemico di un altro paese, di un'altra nazione. Perché non costruite un valido organo di difesa contro la volgarità, contro l'errore e contro la corruzione scientifica che allignano nei vostri paesi? Perché nutrite odio e furia omicida contro altre nazioni? Fate piuttosto guerra alle ingiustizie, alle malversazioni che accadono in casa vostra!

Voi dimostrate un'eccessiva sopportazione verso ogni specie di culto, verso religioni completamente ascientifiche, ma tollerate il massacro in massa di innocenti che furono già essi stessi vittime di false tirannie.

Vi chiedete sfacciatamente: dove è Dio? Perché non si fa vedere? A questa domanda risponderemo noi e non soltanto a parole.

Noi siamo i *messaggeri di Dio* e siamo mandati per suo diretto incarico così com'è accaduto millenni or sono. Noi vi daremo anche la risposta che Dio tiene in serbo per voi. Statene sicuri!

Ma non dovete farvi facili illusioni, perché il vero *Creatore* è un Dio diverso da quello della Bibbia, onnipotente, misericordioso, indulgente, tollerante in tutto, che sopporta e scusa ogni cosa come un padre inetto che avesse miliardi di figli incivili e caparbi.

Il Signore dell'universo è somma *intelligenza*, ben dissimile da quella che finora è stata sottovalutata da quando gli uomini terrestri hanno cominciato ad abitare questo pianeta. Una sola eccezione ci fu.

I governi esercitano l'autorità terrestre. L'autorità extraterrestre, quindi, rivolge loro la domanda chiara e precisa: come intendete guidare la presente umanità? Avete l'intenzione di portarla alla completa rovina, oppure siete d'accordo a riorganizzare su nuove basi la tormentata esistenza umana? In questo caso ogni governo ha il dovere di combattere il grave *errore* delle religioni alterate. Le grandi comunità religiose, però, non oseranno mai riconoscere l'errore, perché temono la verità. Voi condannate i malfattori privandoli di ogni loro potere, ma voi stessi non vi astenete dal contrariare lo *spirito creatore* al quale dovete l'esistenza e la vita su questa vostra bella Terra. E non potrete mai ambire ad un paradiso se ostacolerete la vostra evoluzione.

Ogni nazione dev'essere fiera di propagandare verità e non errori o consapevoli menzogne che portano il marchio della nullità e del pericolo e puzzano di decomposizione.

La vostra intricata situazione mondiale può venire riordinata per mezzo di un'unica consapevolezza: si tratta di sostituire una menzogna con una verità concreta. Questa è l'unica soluzione o forza divina che sia in grado di sollevare l'umanità dal fango in cui è precipitata. Noi siamo stati mandati per soccorrevi in quest'opera di redenzione.

La via da seguire è espressa in queste brevi parole:

Ogni uomo fatto di carne ed ossa che vive su qualsiasi pianeta, possiede un'anima vivente.

L'anima guida il corpo e condiziona la vitalità dell'organismo.

L'anima è composta di una sostanza indistruttibile che non può essere misurato con mezzi tecnici: essa ha una frequenza che non si ritrova in alcuna altra materia. Lasciato il corpo, l'anima vive in uno stato e in un ambiente consimili alla sua evoluzione.

L'anima subisce a lunge le conseguenze del suo modo di pensare ed agire dopo la fine della vita fisica sulla Terra.

MESSAGGIO AGLI SCIENZIATI

Non sarebbe nostra intenzione darvi consigli di alcun genere. Ma la vostra mentalità è arretrata, malgrado tutte le cognizioni della scienza; noi desidereremmo guidarvi su una via più concreta. I programmi d'insegnamento nelle scuole sono sovraccarichi di teorie e di schemi d'ogni genere e da tempo sorpassati. Lo strano attaccamento alle cose vecchie e polverose vi impedisce di separarvene con un gesto di magnanimità; vi manca il coraggio per scegliere una nuova e vera dirittura.

Gli scienziati e gli insegnanti oggi riconoscono gli errori commessi dai loro predecessori, ma la gente li considera ciononostante soltanto come dei precursori. Immense biblioteche fornite di libri in ogni lingua; ma nessuno è autorizzato e nemmeno in grado di far eliminare anche un solo volume contenente inutili fantasticherie o stoltezze scritte solo per desiderio di mettersi in evidenza.

Con presunzione accademica, gli uomini stessi si suddividono in classi e gradi, dando prudentemente alle accademie il posto d'onore. Ma il nostro occhio penetra ovunque e legge in tutti i cuori, conosce tutti i manoscritti privati, vede le vostre stampe pornografiche ed i prodotti di quella gente che, davanti alla pubblicità, si camuffa con diverse maschere per nascondere la propria vera faccia che, altrimenti, farebbe inorridire il popolo.

Al contrario, onoriamo gli uomini virtuosi e ricompensiamo il loro lavoro. Noi ben sappiamo quanto essi si adoperano e si affaticano! Fra questi c'è anche qualche idealista degno di tutto il rispetto. Noi discerniamo ciò che veramente è bene. Purtroppo la scienza in genere si divide in due direzioni: una è buona e giusta e l'altra è cattiva e terribilmente oscura.

Voi laureati, come vi chiamate, avete giurato di credere solo a quello che viene ammannito nelle università come materia d'insegnamento. Nessuno deve porsi contro questa tradizione o costume, altrimenti viene additato come eretico della scienza, è proscritto e viene eliminato.

Ogni studente che ha superato i suoi esami è come un trattato scientifico ambulante e vivente, in cui non è permesso cancellare o correggere una sillaba, anche se il tempo, da parte sua, ha provveduto a rivedere e a rinnovare parecchio. Con ciò si crede di aver superato ogni superstizione e ci si avvia verso le teorie scientifiche che conducono alla credenza della morte totale ed alla assoluta caducità dell'uomo.

Noi qui non vogliamo ripetere che, dal canto nostro, abbiamo riconosciuto questo errore da più di 10.000 anni, persuadendoci che, in realtà, le cose stanno diversamente. Ma vogliamo esortarvi a riflettere più profondamente di quanto avete fatto finora, rinunciando ad affidarvi alle norme di una tradizione scientifica, norme che vigono protette da leggi decrepite.

Con quale superficialità voi guardate quel pericoloso vocabolo che si chiama superstizione! Non avete idea di quanto vi rendete ridicoli in questa maniera! E voi, dotti e sapienti, che non volete credere ai fenomeni trascendentali, perché, a fine d'anno, nella notte di S. Silvestro, vi comportate in maniera così puerile? Perché vi date allora tanta pena per scrutare il futuro? Perché siete tanto superstiziosi? Quale contraddizione nel vostro agire! Quanto sia difficile abbandonare le vecchie e false concezioni lo dimostra in questi tempi moderni una sola parola: voi avete scelto l'espressione *atomo* per significare una inscindibile unità materiale. Tuttavia oggi sapete che questa unità non esiste. Il suo dissolvimento e trasformazione spettano solo alla sfera dell'azione divina. Ma, benché voi abbiate un trepido rispetto, come di cosa inconcepibile, di fronte a questa scoperta, pur tuttavia l'espressione è rimasta quella.

Anche i concetti sulla mortalità dell'anima sono stati da molto tempo superati. Ma voi preferite pensare che tutto muore e non volete staccarvi da tradizioni pericolose, così come la pietruzza cerca di non cadere fuori della sua nicchia. Non si vorrebbe assolutamente mai ammettere che quasi la metà delle scienze accademiche sono impartite invano.

Perché i vostri studenti di fisica temono la parola Dio? Perché essi non la possono usare senza che il professore corrughi le sopracciglia, increspi la fronte, facendo con la destra un gesto sprezzante. Un insegnamento ateistico, accompagnato da mimica e gesti, è destinato ad impressionare assai di più di ogni dissertazione. Come dovrebbero poter concepire l'universo e le leggi di esistenza questi studenti male orientati? Un giorno essi giureranno il falso in nome di Dio e con tutta leggerezza perché la parola Dio non ha per loro alcun significato.

E cosa avete inteso con l'espressione "anima"? Mediante acrobazie cervelotiche, avete tentato di annullare questa espressione. Voi annettete ogni intelligenza e ogni procedimento percettivo al solo cervello materiale. Benché cerchiate di nascondere, pure nutrite un grande rispetto per l'inconcepibile lavoro che si compie nella materia cerebrale. Secondo le nostre cognizioni scientifiche, questo processo è chiaro e giusto. Ma non è l'ultima conclusione circa l'esistenza dell'uomo. L'uomo materiale, con tutti i suoi organi, il suo sangue, la sua carne, le sue ossa e i suoi nervi, insomma con ogni singola cellula, ha la sua esatta *controfigura* o modello, o campione, la quale aderisce passivamente alla figura fisica, ma alla quale nel contempo assicura l'esistenza vitale, e che, nel preciso momento in cui subentra la morte, diventa attiva (da passiva che era), assumendo tutte le funzioni vitali che il corpo ha abbandonato. La forza spirituale, con l'intelligenza e la coscienza incluse, passa dal corpo visibile al corpo invisibile (o astrale). Una scissione con scambio di energia, simile a ciò che avviene negli infusori.

Soltanto un'intelligenza superiore può prefiggersi una meta e cercare di raggiungerla seguendo il metodo corrispondente e preventivato. Una natura priva di intelligenza non può proporsi delle mete perché non è dotata di volontà propria. Essa viene guidata dall'esterno.

Quando noi vi osserviamo, abbiamo l'impressione di entrare in un mondo popolato da fanciulli inesperti. Fanciulli cui mancano i genitori. Perché non vi sono delle leggi basilari appropriate per una conoscenza ragionevole? Al contrario, avete varato un gran numero di leggi, o regole di gioco – certi giochi sono però illusori e pericolosi -.

Non esiste in tutto l'universo un granellino di polvere o una cellula di energia che non siano diretti, guidati da una intelligenza soprannaturale. Vogliamo darvi al riguardo un unico esempio che vi persuaderà. Si tratta dello sperma maschile: ve ne siete occupati a fondo. In esso voi riponete tutte le leggi dell'ereditarietà e la forza vitale. Mi riferisco alla teoria dei *chromosomi*. In questa minuscola cellula non esiste alcuna legge; essa è un embrione vegetativo che reagisce a degli ordini celesti ed immateriali. Questo piccolissimo embrione di essenza divina agisce immediatamente ad ogni impulso dello spirito e si divide, dando forma a due embrioni di essenza divina. Tuttavia, fra i due esiste una differenza, perché ciascun embrione viene guidato da un diverso spirito vitale. Un tale spirito vitale si potrebbe paragonare ad un vivente "Robot di Dio".

Non possiamo chiarirvi meglio di così, tale concetto, nella vostra lingua, per il fatto che il nostro pensiero deve adattarsi alla vostra favella. (Questa ricezione fu per noi molto difficile da capire. *N.d.E.*). Esistono nell'uomo milioni di embrioni con altrettanti "spiriti vitali" che hanno il compito di salvaguardare tutte le funzioni del corpo umano. Sono una specie di minuscoli robot che agiscono solo per volontà del *Creatore*. Esistono inoltre molti altri trilioni di spiriti vitali che guidano altre forme di materia. Colui il quale con la sua intelligenza e forza di volontà arriva ad influenzare tali minuscole intelligenze, sottomette a sé la materia e la può anche cambiare.

Anche l'anima umana è il ricetto di bilioni di particelle spirituali, in cui ciascuna esercita una differente funzione e tutte assieme si completano e si proteggono, così come succede per un popolo e per l'umanità. Nessuna di queste particelle può dire: io non sono contenta del mio compito, vorrei essere una particella del cuore, ma purtroppo sono solo una particella del movimento!

Guai, però, se in questa comunità non regnano l'armonia e la concordia poiché, in tal caso, può accadere dentro l'anima una specie di rivoluzione dalle gravi conseguenze: ogni corpo si adegua

secondo l'anima.

E' cosa meravigliosa e sempre interessantissima studiare profondamente tali fenomeni. Ma purtroppo voi rimarrete sempre limitati entro un circoscritto vicolo cieco scientifico perché siete legati ad un Dio biblico che non ha nulla a che fare con il *vero Dio Creatore*. Vogliamo solo indurvi a ragionare in una maniera più logica, e se voi seguirete i nostri suggerimenti e indicazioni, una felicità immensa pervaderà l'anima vostra.

Tutto il bene e il male dell'umanità di questo pianeta stanno nelle mani della scienza che ne è responsabile e non, come erroneamente si crede, nelle mani della politica.

Nessun uomo può dirsi sapiente anche se possiede la laurea o altri titoli, *ma solo se possiede la fede in Dio e nella sua creazione*. Padre Pio, con le sue guarigioni, lo ha dimostrato.

La scienza terrestre non è stata finora in grado di dare all'umanità una risposta circa il senso dell'esistenza. Ma noi non vogliamo discutere su ciò, lo lasciamo fare a voi.

La scienza terrena ha sempre evitato di porsi questa domanda sulla esistenza perché non appena ci si addentra in questo pensiero, si arriva alla fede in Dio. Perciò la scienza preferisce non toccare il tasto. E siccome non tollera che fra voi ci sia un credente in Dio, tace temendo che la fede capovolga ogni cosa.

Che significato ha l'esistenza terrestre dell'uomo?

L'uomo deve imparare e dimostrare di sapere amministrare con coscienza e premura il bene terreno a lui affidato. Ma se ne abusa, o lo danneggia, o lo distrugge, dà prova di far cattivo uso della fiducia che Dio gli ha accordato, e, in forza della legge divina, scenderà sempre più in basso per essere sottoposto ad ulteriori prove. Soltanto allorché egli diverrà un fedele collaboratore di Dio, un onesto amministratore, un giusto negoziatore, gli verranno affidati più alti compiti da svolgere nel campo della creazione. Ecco chiarito il senso dell'esistenza umana nella materia.

Nell'universo non esiste nessuna coercizione a meno che non provenga da intelligenze negative. Perciò ogni uomo dispone del *proprio libero arbitrio*. Nel contempo però viene dato una specie di sostegno che lo possa guidare sulla giusta via. Anche noi, abitatori di *altri* pianeti, non possiamo usarvi costrizioni ma soltanto indirizzarvi sulla via buona.

Vi raccomandiamo, però, di progredire al più presto, in senso scientifico, sulla via da noi indicatavi. Mediante la collaborazione fra tutte le nazioni, si dovrebbe prendere la decisione di distruggere completamente tutto il negativo e decrepito deposito delle biblioteche universitarie e statali, affinché i giovani, nella loro anima, trovino posto per cognizioni e dottrine positive. Quando uno studente lascia l'università, ha il cervello pieno zeppo di grandi quantità di numeri, dati e teorie che non gli servono e che limitano il suo ragionamento. Egli è divenuto così un essere spiritualmente ammalato, a causa del suo sapere, che però ben poco gli servirà. Certo che vi sono anche delle cognizioni positive che lo aiutano, ma lo studio universitario non ha che il 50 % del suo valore. Lo studente scambia perciò i più gravi errori per assoluta verità ed accoglie malamente coloro che gli chiariscono gli errori.

Questo significa ristagnare, ovvero fermarsi ad un punto morto in modo pericolosissimo! – Noi insistiamo nel mettervi in guardia!

La dottrina per noi più importante è questa: una *creazione intelligente* proviene da un *Creatore* intelligente. Una vita organica proviene da un organismo. Uno spirito proviene da uno *spirito-padre*. Una coscienza proviene da una super-coscienza. Una luce proviene da un sole. Una ispirazione luminosa proviene da Dio.

Una materia proviene da un dispensatore di energia. Lo *spirito assoluto creatore* è il compendio di tutte le cose esistenti. Ogni esistenza ha la sua origine. Scientificamente pensando, essa si ricongiunge soltanto con la sua origine. L'origine è il *generatore*. Quindi il nostro insegnamento, che non è filosofia, né teoria, proclama:

- Poiché tutto si muove e continua ad evolversi, cioè viene guidato in maniera intelligente, tutto è emanazione di una Intelligenza. Essa è il Generatore. Tutto ciò che esiste né il "frutto".

Pace in tutto l'universo

La pace sia con voi!

Non si può considerare la Terra come la sola espressione di tutta la creazione. Bisogna prendere in considerazione tutto l'universo. La vostra intelligenza non si può né vedere né misurare. Essa viene messa in evidenza solo tramite la sua estrinsecazione attiva per mezzo del corpo fisico. Si nega però la coscienza quando essa non è più in grado di manifestarsi tramite il suo proprio strumento (corpo fisico). Questo errore palese una puerile ignoranza, poiché se l'intelligenza non si può manifestare tangibilmente, fisicamente, ciò non vuol dire che non esista. In molti casi però accade che essa si manifesti se ha a disposizione uno strumento fisico estraneo, anche in misura limitata, come nel caso delle comunicazioni telepatiche. Mediante osservazioni ed esperienze millenarie abbiamo potuto comprendere dove si trova il vero punto debole in cui si annida l'errore che vi ostacola nella vostra evoluzione.

L'uomo terrestre è incline a non riconoscere i propri errori. Quando le sue malefatte vengono discusse in pubblico, egli si difende con menzogne incongruenti. Questo comportamento dimostra più che ignoranza; esso è qualificato, con le vostre stesse parole, come stoltezza.

Voi però designate la stoltezza con false definizioni. Questo errore non è affatto irrilevante, include la menzogna e non bisogna assolutamente sottovalutarlo. Al contrario, è così pericolosa questa stoltezza da venire additata come il più grave pericolo che sovrasti gli uomini e l'intera creazione divina; non riconoscere i propri errori significa perpetuarli, aggravarli. Questo impedisce l'evoluzione, il progresso verso il perfezionamento. Questo è il vero motivo per cui noi veniamo a voi con sforzi immensi: la pericolosa stupidità deve aver fine sul vostro pianeta, prima ch'essa ponga in pericolo tutto il sistema solare.

I vostri studiosi e psicologi non hanno ancora preso in considerazione tale causa i rovina. Si dice semplicemente: quell'uomo è uno stupido o uno sciocco, intendendo dire che egli non è sufficientemente sviluppato e che perciò non può aspirare nella vita che ad un ruolo insignificante e subordinato. L'uomo sciocco non viene preso sul serio perché si ritiene sia mancante di intelligenza. *Errore!*

La stupidità usa l'intelligenza in un modo negativo e sbagliato. La stupidità può essere estremamente astuta, ingannevole, non conosce scrupoli e non si lascia smuovere dalle sue opinioni, rinnega Dio, considera malignamente la vita e i beni del prossimo, distruggerebbe tutto, anche il proprio essere. Promuove le guerre e costruisce a questo scopo le armi più potenti, inventa e congegna le bombe atomiche, tesse pericolosi intralazzi per tutto il globo terrestre, raggira la scienza con le sue scaltre sottigliezze. La stupidità umana, nella sua illimitata brutalità e negatività, soverchia la filosofia e la cosiddetta saggezza o sapienza. Non esiste una difesa contro la stupidità, all'infuori del supremo trionfo dell'universo, che si basa sulla conoscenza di Dio e sul rispetto dell'ordine da lui stabilito. Senza queste cognizioni, la stupidità sarà sempre vincitrice su questa Terra e sui suoi abitanti. La stupidità è la prova della raffinata falsità dell'intelligenza umana che ne abusa attraverso l'anima. Nelle dispute la stupidità fa abbattere l'uomo saggio e prudente, costringendolo a soccombere. La stupidità scientifica dà alla politica l'avvio alla discordie. La stupidità politica abbatte senza scrupoli ogni uomo che non sappia proteggersi. La stupidità si rifiuta energeticamente di occuparsi seriamente *dell'esistenza soprannaturale*.

Ogni individuo stupido è estremamente pericoloso, è un nemico dell'intera esistenza anche se ha studiato tutte le scienze. Egli impiega ogni sua conoscenza scientifica, filosofica e tecnica per distruggere i progressi positivi. Ogni delitto, sia raffinato che rozzo, è una stupidità. Ogni superstizione è una stoltezza e così ogni negazione della nostra vera esistenza.

Noi non vi possiamo liberare dalle catene che vi imprigionano, se non vi è da parte vostra una ferma volontà di raggiungere questo scopo. Noi possiamo soltanto indirizzarvi con indicazioni, come fece Cristo stesso. Noi possiamo solo sperare di trovare tra di voi qualcuno che ci ami e ci sostenga. Abbiamo annunciato i desideri del Signore sul Monte Sinai, e quelli di Cristo a Fatima. Ma tutti questi messaggi, accompagnati da fenomeni meravigliosi, sono stati falsificati, distrutti o messi sotto sigillo dai terreni, cosiddetti, servi di Dio. La stessa proclamazione del fenomeno venne sfruttata a scopi egoistici. Dove la verità venne soppressa si pose un dogma.

La scienza, nella sua presunzione, si pone accanto alla teologia senza avere il coraggio di biasimarla perché, in quanto ad inganni nei riguardi divini, non c'è differenze fra di loro. Anche la scienza trova prontamente un dogma complicato per soffocare la verità. Tuttavia la scienza ammaestra i popoli, e la gente ha in essa cieca fiducia. Si proclama solennemente: *non c'è vita dopo la morte*, e nessuno osa dubitare di questa asserzione. Un'asserzione è ben lungi dall'essere una constatazione.

Noi vi annunciamo che questo dogma è un grande e pericoloso errore.

Noi vi trasmettiamo la parola di Dio come definitiva spiegazione di tutto l'universo. Colui che ne dubita è privo di opinione propria o è un deficiente. Come già dissi, la stupidità è il nemico più pericoloso di ogni esistenza concreta.

La scienza e la teologia non si differenziano fra loro nell'intenzione, ma solo nella loro maniera di interpretare.

Secondo la legge di Dio, vengono protetti e incoraggiati i cercatori di Dio e non i suoi negatori. Chi ha trovato la verità, la deve comunicare al fratello, cercatore di Dio, con puro senso di amore.

Il motto della nostra scienza è *“Conosci Dio e poi te stesso prima di tentare di conoscere tutte le altre cose, altrimenti i tuoi giudizi saranno sbagliati. Tieni bene a mente: ogni giudizio sbagliato attenta alla tua vita e a quella del mondo!”*.

La scienza ha i suoi dotti. Essi provengono dagli studi specialistici. Nessuno può leggere nel loro cuore all'infuori delle intelligenze spirituali. Nessuno oserebbe incolparli di deficienza o di ignoranza: anche se tutta la loro dottrina consistesse in menzogne e inganni, ciò che dicono è *tabù* e la ineccepibile saggezza la dimostrano con nero su bianco. Non solo i popoli si piegano davanti a queste autorità accademiche, ma anche tutti i capi di Stato con i loro ministri.

Se uno scienziato pubblica una sua opinione personale o esprime una sua ipotesi, la si considera come un avvenimento scientifico degno di essere diffuso.

Ma quando uno scienziato scopre delle verità, le quali però non avvantaggerebbero gli interessi della nazione, esse vengono tenute segrete, e a poco a poco dimenticate.

Sono circostanze, queste, che noi dobbiamo fortemente biasimare. Così, per esempio, *i medici sanno che il fumo è un delitto molto grave* contro la salute. Ma essi stessi fumano e periscono lentamente come tutti gli altri. L'influenza pericolosa della nicotina nelle vene pregiudica anche il lavoro del cervello. I medici e gli studiosi di medicina non sanno che il lavoro del cervello dopo la morte del corpo fisico, continua nel corpo spirituale. E allora che cosa succede?

MESSAGGIO AI TEOLOGI

Ogni servitore di Dio gode su questo pianeta di un grande privilegio; egli può giudicare circa il bene o il male, di Dio e del diavolo.

Se lo *spirito eterno* di Dio vi manda i suoi incaricati per portarvi una rivelazione, il sacerdote si riserva l'ultima parola ed il suo verdetto suona quasi sempre: "Chi s'interessa di queste cose è un eretico e sarà dannato".

Questo verdetto vale anche nei nostri confronti. Esso viene emesso da coloro che meno sanno della nostra esistenza, da coloro per i quali una vecchia stampa tradizionale ha più importanza della parola di un angelo che oggi arriva fino a voi per mandato divino.

Che cosa v'è di errato nella vostra fede? Non intendo parlare solo della fede cristiana, ma mi riferisco alla comune contemplazione e al concetto di Dio.

Già parecchie volte veci rilevare degli errori e sono stato lieto che le mie parole siano state tradotte in più lingue. Ringrazio tutti i collaboratori che si sforzano per istituire una religione ragionevole e logica. Purtroppo la Bibbia non offre una base sufficientemente valida per una tale scienza spirituale. Al mondo non occorre una Bibbia, ma soltanto un semplice sillabario che tratti di cose divine. Ogni uomo della Terra sa di possedere così poco vigore, di essere così debole, da temere continuamente la minaccia della morte. Ed è persuaso di andare alla deriva malgrado le conquiste tecniche. Ma poiché nessuno può arrestare questa decadenza dell'umanità, ci si dà senza pensiero in braccio a tutti i peccati, per gustare di ciò che voi, erroneamente, chiamate felicità. Voi volete godere la vita nella sua pienezza senza preoccuparvi degli altri e per paura che domani o dopodomani sia già troppo tardi. *Errore!*

Povera umanità! I teologi di tutto il mondo vi hanno istruiti nel corso dei millenni in maniera sbagliata. Purtroppo gli stessi sacerdoti non sono al corrente delle cose e si muovono dell'oscurità non meno che il resto dei mortali. Soltanto l'1% fa eccezione! *Parlando degli armamenti vien fatto di dire: peccato che tutto quel danaro viene speso per assassinare la gente! Parlando della teologia si può dire: peccato che tutto quel denaro viene speso per la morte dell'anima!*

Ambedue le cose sono fra loro collegate e non riuscirà più di dividerle per il fatto che la loro mossa fu errata già da principio.

L'uomo trasmette le sue abitudini, basate sulla insincerità, a tutte le cose come anche a tutti i vari culti della Terra. Egli non si comporta come un essere timoroso di Dio, ma come uno stolto. Alla fine poi si meraviglia perché le forze soprannaturali dell'universo non gli vengono in aiuto. Esse lo potrebbero aiutare, così come aiutano noi e come hanno aiutato Cristo. La sua morte non fu voluta da Dio ma dai teologi del suo tempo. E' quasi impossibile per noi comprendere quanti e quali calmanti e tranquillanti d'ogni specie avete inventato credendo di potervi salvare nella vostra situazione critica! Ma questi rimedi "biblici" non vi giovano. In questo campo hanno ragione i comunisti. La teologia ha manipolato al riguardo un intruglio venefico, perciò essa è colpevole se la gente si dà all'ateismo per salvarsi dai venefici, almeno per la durata della vita terrena.

Allorché viene varata una legge, si pensa che esiste un legislatore ed insieme una forza per farla tutelare. Le leggi terrestri riguardano solo e sempre la nazione. Essa possiede il potere e si fa rispettare. Ma il popolo tenta l'evasione: fatta la legge, trovato l'inganno! Così il codice colpisce l'evasore incauto! Quale uomo mai penserebbe di adorare la nazione o lo Stato, cadendo in ginocchio e chiedendo la remissione dei suoi peccati? La teologia invece si comporta proprio così. Essa richiede dalla gente un comportamento innaturale e fa dell'uomo un anormale succube mediante il culto esteriore e sacerdotale. Ma i comportamenti nel campo teologico sono altrettanto avidi e fanatici delle istituzioni statali o di partito.

Dunque ascoltate! Anche Cristo disse: chi ha orecchi per intendere, intenda! L'uomo non è un essere terreno: è un'anima che assume un corpo fisico; quindi è solo di materia; egli appartiene all'universo ed è bene inserito nel tutto, conformemente al suo grado di evoluzione quale anima. L'anima non ha sesso; e nelle discese nel mondo nei confronti della donna quindi l'uomo non è

affatto superiore, poiché la donna, ovvero la creatura femminile, ha dei compiti e dei pregi che l'uomo non possiede. Ad ognuno il suo. Ma gli antichi sacerdoti, meschini e limitati, hanno diffuso, in nome di Mosè, gli errori sulla creazione dell'uomo con il relativo racconto della costola. E non è vero che l'uomo rappresenti il coronamento della creazione. Un giorno potrebbe anche divenirlo. Ma per ora l'eccelsa creazione è solo quella degli *eserciti degli angeli*.

La somiglianza con Dio consiste per l'uomo nella capacità di apprendere, di percepire e di pensare. Si tratta di qualità che possono essere insite in un organismo fisico, ma che possono esistere anche senza di esso.

Quando un uomo muore, abbandona la materia a cui fu attaccato. Non deve attendere per anni la sua resurrezione, tanto se egli fu buono che cattivo. Con il dipartirsi dell'anima dal corpo, è giunto anche per lui il *giorno del giudizio*, il *nuovissimo giorno*, la ripresa della sua vita spirituale che offre ai suoi sensi una materialità di diversa frequenza. Il genere di vita spirituale che gli verrà assegnata dipende dalla sua pre-evoluzione raggiunta in Terra in diverse incarnazioni compresa l'ultima.

Il risveglio nell'aldilà avviene a seconda della più o meno breve vita terrena, della maniera in cui avvenne il trapasso e del grado di sviluppo spirituale. Questo divario nel risveglio può avvenire entro un'ora, come entro un anno della morte.

Ebbene, signori teologi, osservate un po' un cimitero; vedrete quante assurdità si leggono sulle lapidi sepolcrali!

Io vi dico che ciò dimostra l'ateismo in tutte le sue forme. Un uomo di fede può nutrire le migliori intenzioni, ma quando osserva un cimitero perde la sua fede in Dio e la sua fiducia. Per persuadervi, osservate un funerale. Noi rimaniamo profondamente scossi nell'osservare la disperazione dei congiunti, che versano fiumi di lacrime, o svengono, certuni imprecano, e vi è perfino chi si toglie la vita. Queste sono le conseguenze del non-sapere e dell'incertezza della vostra teologia. Nella vostra immaginazione, voi vi figurate un Dio vivente e degli *angeli* viventi come voi. Ma l'uomo, per voi, giace nella terra e si compone di terra e cenere; ma quel che accade nella sua anima, ovvero nell'essenza della vita della sua esistenza, non vi interessa. Se Dio lo concederà, se Cristo lo vorrà, il morto resusciterà forse un giorno dalla sua tomba, questo è ciò che voi pensate. Quale *errore!* Nessuno può resuscitare dalla sua tomba. *Cristo fu l'unico*. Ma egli possiede tutti i requisiti e poteri divini.

Un funerale o una lapide mortuaria sono la perfetta dimostrazione della più completa sfiducia: uno spezzare ogni fiducia verso Dio e verso l'immortalità dell'*io* umano. Questi monumenti funerari non insegnano nulla né ai popoli né ai loro governi. Quasi tutti gli uomini politici credono che dopo la morte non resti nulla di loro. Succubi di questo errore, essi non potranno mai sentire una vera responsabilità di fronte ai loro popoli, né di fronte a Dio e al suo regno soprannaturale.

Voi, teologi, che vi siete assunti la responsabilità di gestire la verità divina, voi stessi avete inventato le assurde iscrizioni sui monumenti sepolcrali. *Qui giace in Dio – Qui dorme eternamente – Riposa dolcemente – E' partito per l'eterno riposo – ecc.*

Quale tremenda fantasia circa il sublime ritorno dell'anima al suo Creatore!... Che l'umanità di questo pianeta affondi fino al collo nel peccato, è noto quasi a tutti; però la *Chiesa cristiana* crede di sapere come l'uomo possa uscirne e liberarsene in modo rapido e sicuro. Per noi non esistono tribunali di penitenza, ma soltanto *verità*. Cristo non ha istituito alcun sacramento di penitenza, né ebbe mai l'intenzione di farlo. Egli divulgò solo le leggi di Dio e rettificò le tradizioni ebraiche. A quale porto debbono ancorarsi gli uomini: alle tante e diverse religioni che hanno ciascuna un "Credo" differente dall'altro? Chi può prestar fede ad una cosiddetta verità che ha vari punti di vista, con dogmi differenziati e discordanti culti rituali? Vi assicuro che possono crederci solo coloro che vogliono arrivare in paradiso nel modo più comodo e spensierato! Quale orribile *errore!* Li ascoltiamo pregare: Caro Signore, io vorrei essere assolto dai miei peccati. Cristo ha già preso su di sé tutti i peccati degli uomini; e quanto ai miei peccati futuri, anche quelli verranno posti sul suo conto, perché *egli* ha già espiato per noi.

Come si è potuto escogitare un tale sacramento? Con ciò la teologia dà luogo al più grande errore che si possa immaginare. Come si possono affibbiare i peccati di tante generazioni di uomini al maestro divino, vero di Dio? Io vi dico: *Cristo non fu il capro espiatorio dell'umanità*. Questo ve lo posso assicurare in tutta coscienza; perché io conosco Cristo direttamente. Soltanto la verità vi può redimere, se siete disposti ad accettarla. Il giorno in cui le scienze insegnate nelle università saranno disposte a riconoscere e ad insegnare tale verità, l'umanità andrà verso la sua reale redenzione.

So però che la teologia considera le scienze come suoi nemici giurati.

Le verità di Dio sono tutte *verità naturali*; perciò do ai teologi un consiglio: mettetevi d'accordo con le scienze universitarie e affidatevi con piena responsabilità alla sublime *scienza naturale della esistenza soprannaturale*. Voi, teologi, occupatevi piuttosto delle nuove rivelazioni di Dio. *Esse sono adeguate alle esigenze dei tempi moderni, conformi allo sviluppo terrestre, sono comprensibili e vitali*. La Bibbia è, al contrario, il prodotto di un fanatismo sorpassato, polveroso e per il 70 % non più all'altezza dei tempi; essa non riconosce la vera realtà divina. La teologia classica è statica, è sorpassata dall'evoluzione dei tempi e non risponde più ai bisogni spirituali evolutivi delle anime incarnate.

Molte teologie sono del parere che la situazione mondiale odierna si trovi ad un punto di sviluppo tollerato da Dio poiché, nella sua onnipotenza, potrebbe cambiare questa situazione sempre a suo beneplacito. *Errore!*

Dio ha voluto fare il dono di questo pianeta che si chiama Terra all'umanità terrena. I doni si possono prendere o lasciare, come si vuole. Il donatore non ha più nulla a che fare con l'uso della cosa donata, ma presiede tuttavia su tutto l'universo. *Ma quando l'umanità terrena disprezza il dono e volontariamente cerca di distruggerlo, non danneggia solo il dono ricevuto ma anche l'universo intero e particolarmente altri pianeti*. Inoltre offende gravemente il donatore. Dio dunque non interviene su questa Terra per indirizzare le cose su un altro binario, ma concede all'umanità stessa la possibilità di cambiamento. Perciò il *mondo soprannaturale, e noi, Santini*, vi facciamo notare i vostri errori. Se dovesse accadere il fatto che parte dell'universo venisse minacciata, noi interverremo con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione. I nostri mezzi sono così potenti da prevenire la vostra progettata distruzione, senza recare danno al cosmo, come succederebbe altrimenti. *Questa è una grave minaccia*. Ma noi sappiamo anche che le minacce non vi fanno più nessun effetto. Perciò accenniamo alla Bibbia, ben nota ai vostri teologi. La distruzione di Sodoma e Gomorra fu per noi soltanto un piccolo esperimento. Frattanto, sono passate alcune migliaia di anni ed anche da voi il colpo di mortaretto si è cambiato in una bomba all'idrogeno.

Io dissi già qualche anno fa: *"Dio ha sollevato il braccio"*.

Noi abbiamo notato questo gesto e ci siamo preparati a tutto. Non si deve credere che possiamo essere considerati uno scherzo di cui ridere. Non rideranno il giorno in cui il loro grido si leverà simile a lamentoso ululato.

I teologi di questa Terra non hanno la minima idea di che cosa significhi veramente religione. Ogni vostro culto esteriore di Dio è per noi un'inconcepibile caricatura e falsificazione della maestà divina e della verità.

Noi diamo ragione al *comunismo* quando dice che non ci si può fidare di Dio, ma che bisogna aiutarsi da soli. Ciononostante rispettano chi crede in Dio a condizioni che non facciano politica. Infatti dovete aiutarvi da soli. Anche gli esseri del regno soprannaturale e le anime terrene colà viventi, debbono aiutarsi da sole. Questo non esclude però che un essere sapiente non debba istruire colui che ancora non lo è. Vi si può porgere aiuto in moltissime forme, in special modo tramite il potere dell'ispirazione e per mezzo delle forze cosiddette occulte, cioè conosciute solo dagli eletti.

Vi diremo ora che cosa è la religione, pur sapendo che i teologi presuntuosi trascureranno i nostri ammonimenti e i nostri consigli. *Tra alcuni anni, però, accadranno su questa Terra cose tali che tutta la gente sarà costretta a riflettere su ogni "singola parola" dei nostri messaggi*. Voi sareste allora contenti di poter tornare indietro nel tempo. *I tempi nuovi* vi daranno da fare.

Domande ai Santini

Poiché la Bibbia e le religioni sono continuamente criticate dai Santini, noi abbiamo voluto fare delle domande al riguardo. Abbiamo ricevuto le seguenti risposte.

DOMANDA: Di chi è la colpa dell'ignoranza degli uomini sull'esistenza del soprannaturale?

ARGUN (Maestro spirituale): La colpa è di quegli uomini che sono a conoscenza delle cose celesti, e che le tengono per sé per interesse e per viltà. Uomini che, per esempio, appartengono alla scienza o che occupano posti elevati nei governi, sono in grado di possedere tutte le prove circa la scienza soprannaturale e di esserne perfettamente persuasi e convinti. Ma se essi non hanno il proposito di servire il bene, non divulgano le verità; non solo, ma orientano verso il falso le informazioni e la stampa; temono l'impopolarità e il danno economico. Essi sono traditori di Dio; e il popolo non ha fiducia che in loro perché il loro nome è noto ed osannato da chi ha inteso a farlo.

DOMANDA: La Bibbia narra avvenimenti e vicende dei quali siamo portati a dubitare. Sono falsi quei racconti?

ARGUN: Quelle vicende sono in parte vere e in parte inventate. L'uomo è sempre stato incline all'esagerazione, in special modo quando si tratta di avvenimenti non comuni. Quindi anche gli avvenimenti e fenomeni di quei tempi sono stati fortemente esagerati: anche le guarigioni miracolose e le resurrezioni di morti. Cristo camminò sulle acque perché sapeva annullare la sua forza di gravità. Nel Tibet e in India vi sono iniziati che fanno la stessa cosa e tante altre ancora.

DOMANDA: Chi ha diffamato il nome di Dio sulla Terra?

ARGUN: Quegli uomini che possiedono il sapere e che godono quindi la piena fiducia della gente. Purtroppo, questi raccolgono la dottrina per se stessi senza dividerla con gli altri. Essi evitano di parlare di Dio; al nome di Dio sostituiscono quello della natura e non usano mai l'espressione *divino*. Dicono di non avere mai visto l'anima e non vogliono sentirne parlare. Se però pensassero secondo logica e si valessero del loro intelletto, comprenderebbero che ogni loro sentire deriva dall'anima. In tali uomini non si deve cercare il "sentire" perché il sentire, i sentimenti, sono il riflesso dell'anima. Ma verrà un giorno, quello dell'ora X dell'umanità, in cui l'uomo verrà a sapere di avere un'anima; questa verità sarà universalmente riconosciuta, e nessuno dubiterà più dell'esistenza dopo la morte, non avrà incertezze sulla immortalità dell'anima. La straordinaria e importante constatazione dell'immortalità dell'anima è il "termine fisso" e assoluto al quale oggi ci si riferisce. E', per alcuni, una constatazione incredibile quella che riguarda l'anima immortale. Noi dimostreremo facilmente che l'anima è la particella divina che tiene a sé avvinta la *materia* e possiede gli attributi dell'eternità.

ASHTAR SHERAN: Noi conosciamo la storia della vostra evoluzione meglio di quanto essa sia descritta nei vostri libri. Sappiamo anche che l'orientamento scelto dalle grandi religioni, ovvero la potenza delle Chiese, ha fatto uso della *coercizione* per rafforzare le *credenze dogmatiche* e per diffonderle. La potenza della Chiesa si impossessò dello scettro politico e perseguì lo scopo di *dominare anche le scienze*. I rappresentanti di queste, però, non sopportarono a lungo questo sopruso e si distaccarono da ogni intromissione religiosa in maniera indelebile. E quest'*ascia di guerra* non è mai stata messa da parte.

Le università si affannano a sottovalutare in ogni modo i passi e i brani poco chiari o addirittura incomprensibili della Bibbia, dimostrando con ciò che l'intera teologia, come anche altre concezioni di Dio, sono fuori della logica e sono fantasie umane. Le nazioni tollerano per determinate ragioni la fede in Dio, considerata alla stregua di una dottrina filosofica, non come scienza naturale ed empirica.

Da un lato, tale comportamento dei rappresentanti della scienza è giustificato; tuttavia essi ebbero anche il grave torto di non fare il minimo sforzo per cercare di sostituire la verità alla negazione. Le scritture vennero cancellate brano per brano dalla loro lavagna scientifica, che da allora rimase però totalmente vuota.

Dio è un'esistenza naturale di illimitata bellezza, chiarezza e immanenza. Questa meravigliosa esistenza non si può spiegare con alcune semplice teorie.

Per noi e per la maggior parte dell'umanità del cosmo, è incomprendibile il fatto che le vostre università abbiano tanto timore di questa meravigliosa scienza naturale. Questo studio non è compito solo della teologia, ma dovrebbe essere trattato in tutte le scuole, i cui studenti assurgeranno un giorno a prototipi e a campioni di una umanità in armonia con la vita del cosmo.

Potete immaginare con quale disprezzo verreste accolti adesso su un altro astro, se tale viaggio vi riuscisse? Dovete riflettere bene su ciò. Nessun popolo del cosmo vorrà avere a che fare con degli empi senza-Dio. Soltanto a noi, in forza della nostra missione, è concessa un'eccezione al fine d'aiutarvi! Le grandi religioni devono assolutamente eliminare la loro ostinazione. Si mettano piuttosto d'accordo con le università e indichino la fondamentale importanza delle ricerche nei riguardi di Dio, offrendo conferme scientifiche della fede; e facciano in modo che la misera creatura umana, che è l'uomo di questa Terra, divenga veramente un essere cosciente della vita dell'universo. L'uomo non deve venire ingannato, malguidato, o corrotto, o sedotto, ma deve pervenire a conoscere la verità circa la sua esistenza. Egli è in grado di comprenderla. E questa gli darà la fiducia di poter credere in un cielo spirituale del quale egli fa parte, e in cui è incluso. La gente sa o intuisce che le grandi Chiese non offrono loro la verità. Perciò la gente non ha stima della religione e purtroppo neppure di Dio.

Nella maggior parte dei casi i dogmi ingannevoli delle Chiese hanno indotto i solerti ricercatori della verità alla convinzione che forse esiste un Dio eterno, ma che l'uomo vive soltanto fino al giorno della sua morte. E, giunti a questo punto, si vuol far intendere all'uomo, o dargli l'illusione, che egli, secondo le circostanze e il capriccio di Dio, forse un giorno resusciterà a nuova vita o avrà – quale peccatore – un'eterna dannazione da cui non vi è salvezza.

L'assurdità della *dannazione eterna* è un errore che impedisce ad ogni persona ragionevole di interessarsi a fondo della sopravvivenza. Voi dovrete cercare di abbellire questo vostro mondo materiale e non renderlo, invece, turpe e brutto. Solo colui che si esercita nel bene può, in seguito, venire chiamato a compiti di maggiore collaborazione, secondo il piano di Dio.

La Nuova Era ha per scopo il cambiamento della faccia della Terra. Tutte le città dovranno cambiare aspetto. I poveri della Terra – per esempio – non dovranno più vivere in misere stamberghie e in maleodoranti agglomerati, ma in ambienti sani, arieggiati e soleggiati.

Ogni cambiamento viene preceduto dalla relativa forma-pensiero. Noi veniamo da voi per indirizzare il vostro modo di pensare verso una linea effettiva e reale. In tutti i tempi noi abbiamo avuto contatti con voi; quindi una tale intesa non ha nulla di eccezionale. Per il vostro bene occorre eliminare molte vostre tradizioni; perché esse sono all'origine del male che ostacola ogni innovazione ed ogni evoluzione. Ma l'uomo preferisce morire piuttosto che separarsi dai suoi beni materiali, e non si accorge che anche il suo corpo è un prezioso acquisto materiale temporaneo, che dovrà lasciare assieme a tutto il resto.

La vista del Crocifisso nelle vostre chiese induce a perdere ogni fiducia nella salvezza e la serenità dell'animo. La Chiesa dovrebbe offrire un ambiente della massima armonia e serenità. I vostri templi, invece, sembrano dei freddi obitori, dove il brivido sta in agguato. Ogni leggero colpo di tosse nelle vostre chiese cagiona un'eco, un disturbo che assomiglia ad un gemito.

Dove si può trovare, perciò, la serenità?

Noi comprendiamo benissimo tutti quelli che non si sentono a loro agio nelle chiese e cercano altri ambienti per il proprio raccoglimento. Nemmeno lo sfarzo eccessivo sta bene nelle chiese, poiché la chiesa non è un museo, ma dovrebbe essere il soggiorno dell'anima. Quanto, poi, alle prediche dal pulpito, esse stancano ed assumono spesso un tono di terrificante minaccia.

Com'è tutto diverso da noi! Una funzione religiosa per noi è una festa, come sarebbe una grande rappresentazione per liete ricorrenza. Non c'è traccia di oppressione e di costrizione; non c'è che gioia, fiducia e sicurezza. Nessuno di noi vorrebbe perdere quei momenti di gaudio. Chi di noi esce da una funzione religiosa è colmo di gioia e di serenità per molti e molti giorni, ed è pieno di letizia, come i discepoli nel giorno della *Pentecoste*.

DOMANDA: Ci potete dire quali sono i principali errori della Chiesa cristiana?

RISPOSTA: Certo. I suoi rappresentanti trascurano troppo i propri compiti. Essi non si dimostrano degni della loro missione, perché sono superficiali. Alla maggior parte di essi manca la fede, e questa è la cosa più triste. Essi non aspirano che ad una sicura prebenda. Non sono servitori di Dio, per la maggior parte, ma funzionari di una qualche autorità. La vera fede in Dio non è una professione, ma una inclinazione naturale insita nell'uomo sincero. Un bisogno interiore di affermare Dio e comunicarlo agli altri. Questo è il senso della missione. Nella mancanza di ciò sta il grave torto della Chiesa: errore che noi non possiamo scusare.

DOMANDA: Quale effetto avrà sulla Chiesa la Nuova Era?

RISPOSTA: Nella riforma della Terra, anche le Chiese verranno costrette con tutti i mezzi possibili ad un cambiamento, un adeguamento, poiché per l'uomo non vi dev'essere, nel campo della fede, alcuna coercizione. L'uomo non deve essere costretto alla fede, ma deve sentire in cuor suo un forte impulso, un anelito verso la certezza della fede. L'uomo non deve ostentare le sue vittorie in questo campo nei confronti di un suo simile debole e fragile, ma deve solo riflettere su queste cose. Gli uomini hanno la sensazione che la Chiesa trionfi sulle loro debolezze e li voglia aggredire ed assalire con minacce e promesse.

Consiglio ai teologi

Ascoltate! In cima a tutto sta Dio. Egli è la fonte di ogni esistenza. La sua genesi è un mistero, per la cui spiegazione la lingua terrestre non basta. L'unica spiegazione possibile nella vostra lingua può essere data con le seguenti parole: *il nulla non esiste e non è mai esistito; senza un pensiero preordinato nulla si può cambiare. Perciò Dio creò degli esseri pensanti, spirituali e materiali e diede loro grande potenza.*

Vi è un essere – Lucifero – di grande possibilità, che abusa della sua potenza e libertà per la sete di affermarsi. Egli non volle e non può mai sottomettersi, e perciò si comporta sempre più in senso negativo.

Dio ha accanto a sé numerosissimi angeli dotati di immensa potestà. Nella circoscrizione della Terra vi sono sette grandi angeli (*Arcangeli*). Ad altre stelle sono preposti altri angeli potenti. Un arcangelo è come un ministro; egli opera al cospetto di Dio. Gli angeli realizzano il piano divino. Noi, *Santini*, siamo la mano materiale di Dio: noi siamo al servizio dei progetti divini e ne sorvegliamo lo sviluppo. Noi siamo però anche i suoi messaggeri.

Anche l'umanità terrestre potrebbe venire impiegata nella stessa missione se la sua evoluzione fosse sufficientemente progredita. Ci sono numerosi mondi adatti a varie e diverse evoluzioni. C'è il mondo per la materia. C'è il mondo per lo spirito, ovvero il mondo dell'Aldilà. C'è anche un mondo che sta fra la materia e lo spirito: a questo apparteniamo noi. Vi è anche un altro mondo: quello della negatività. Ma vi è il mondo della positività, il Cielo. C'è un mondo delle forze dominatrici, e un mondo di forze costruttrici, guidato da intelligenze grandi e potenti. Questi mondi hanno tutti diversa frequenza e, benché siano divisi fra loro, hanno facoltà di compenetrarsi a vicenda, senza però recar disturbo l'uno all'altro. Oltre a ciò, sparsi in diversi gradi vibratorii, ci sono innumerevoli sfere di vario sviluppo.

L'uomo è passato soltanto attraverso una minima parte di questi mondi, ed ora, nella sua fase di sviluppo, si trova su un piano che lo trattiene fortemente, a causa del suo attaccamento alla materia. Egli è testardo, permaloso, irragionevole. Erudire l'uomo è per noi cosa assai difficile. Un mondo così avvinto alle sue tradizioni è di ostacolo allo slancio spirituale. La vita ha molte possibilità. La vita terrena forma una base graduata di sviluppo per altri mondi successivi ed immateriali, i cosiddetti mondi dell'Aldilà.

Un essere involuto non potrebbe vivere in un'area di perfetta bellezza ed armonia, perché egli si troverebbe a disagio e la distruggerebbe. Per questo motivo l'uomo deve evolversi ed educarsi, in modo che il suo tenore di vita offra la garanzia necessaria affinché la bellezza gli si

addica e non venga da lui menomata. E questa è anche la prova più significativa che l'uomo, per ora, non è maturo per essere degno di una esistenza più elevata.

Questi difficili e importanti problemi terrestri esigono ancora una assai grande preparazione prima di venire risolti.

La grande ora della redenzione suonerà inevitabilmente per questa umanità terrestre.

La grande ora dell'umanità è già stata fissata e stabilita. Essa fa già parte del piano di Dio.

Quest'ora indica il "giorno X", in cui avverrà l'enorme e totale progresso di tutta l'umanità terrestre.

Già una volta vi fu un "giorno X" al quale noi stessi partecipammo. Fu il giorno della legislazione divina sul Monte Sinai. Giorno che segnò una grande svolta nel mondo, uno dei grandi momenti di cambiamento. E ancora una volta vi fu una grande ora per l'umanità terrestre. Fu l'ora in cui Cristo entrò nella vita terrena. "La prossima ora cambierò totalmente volto alla Terra e all'umanità terrestre, preparata e degna."

DOMANDA: Si potrebbe prevedere in qualche modo tale giorno, dato che l'ora è già stabilita?

RISPOSTA: Il *giorno X* abbraccia un'intera epoca. *La grande ora*, però, sarà un avvenimento di una efficacia potente e prestabilita. Quest'ora coinciderà direttamente con le vostre ricerche spaziali. Quest'ora si chiama: *mezzanotte. E' già quasi mezzanotte.* Di più non ci è permesso dire.

Sappiamo bene che negli ambienti teologici i nostri messaggi vengono derisi e beffati. Purtroppo i teologi non si sforzano minimamente di occuparsi del problema celeste degli *oggetti volanti*. Un *amen* della Bibbia per loro è molto più importante di un segno del dito di Dio nel cielo. Essi non trovano nessuna spiegazione plausibile circa la stella di Betlemme: si trattava di una nave spaziale, e non poteva essere una Stella del Cielo.

Sappiamo anche che le nostre apparizioni danno origine a storie e a dicerie fantastiche. Non siamo in grado di evitare questi travisamenti perché siamo strettamente legati ai nostri compiti. Noi vi consigliamo benevolmente di esaminare con attenzione tutte queste cose, giudicando quale di esse offre realmente una base spirituale ed un aiuto per progredire nel sapere e nella conoscenza. Noi non siamo portatori di notizie giornalistiche e sensazionali. Di tutti i fenomeni che accadono, noi diamo delle spiegazioni sensate, oppure preferiamo tacere. In ciascun messaggio che vi diamo vi è un insegnamento o un ammonimento. Noi vi aiutiamo in questo modo.

Ai teologi ancora una volta diciamo: cambiate il vostro comportamento. La fede di Dio appartiene alla scienza. E dovrebbe stare al posto della filosofia. La fede in Dio è la più alta scienza naturale e quindi la suprema conoscenza di ogni esistenza. Questa scienza naturale, unita alla suprema conoscenza, non ha nulla a che vedere con la psicologia. Esse rappresentano un campo a sé stante e necessitano di grandi facoltà intuitive. Coloro che, dopo questi studi, si preparano alla responsabilità della vita, diverranno dei veri e dotti maestri nella loro professione. Per questo motivo la teologia, ammessa a far parte della scienza universitaria, potrà a sua volta conferire onorificenze e lauree.

Ai teologi però resta assegnato il compito di educare l'uomo facendogli realizzare di essere divino ed instillandogli la vera e profonda adorazione di Dio con mezzi ragionevoli e naturali. Il Regno di Dio non richiede funzioni di tipo teatrale. Tali usi disdicevoli non sono bene accolti ed attirano soltanto spiriti di un culto loro proprio, i quali influiscono negativamente sull'uomo. Ma fintanto che perdurerà l'ostinazione, i teologi non potranno dirsi servitori di Dio.

MESSAGGIO AI GIORNALISTI

L'umanità terrestre geme sotto il peso della paura di una prossima fine della sua esistenza. In quale modo sanno gli uomini ciò che accade nel loro mondo? Essi vengono a conoscenza degli avvenimenti dalle molteplici possibilità di cui dispone la stampa. L'umanità viene informata incessantemente e tenuta sempre col fiato sospeso, poiché la stampa è diventata non solo una necessità della vita, ma è di più: e una delle più grandi industrie e sta al di sopra della politica, pur venendo manovrata da questa.

Vi è una differenza tra forza e potenza. La politica, rappresentata dai governi, si serve della potenza. La stampa della forza. Il maggior interesse della politica è sempre quello di adeguarsi alla stampa. La stampa può trarre i capipopolo dalla moltitudine anonima e porli sui troni: ma, nello stesso modo, essa li può anche annientare.

La sorte dei cittadini, come quella della nazione, è nella mani della stampa. Ciò che essa pubblica viene per la maggior parte accettato come verità. Solo pochi si interessano della importante questione di vedere quante verità la stampa sia in grado di offrire. Se il materiale per l'insaziabile avidità di sensazioni insite nella natura umana non è bastevole, la stampa adotta, senza farsi scrupolo, un pericoloso rimedio: inventa notizie, scrive menzogne. Oppure mescola un grammo di verità a 99 grammi di bugie. La maggior parte dei giornalisti, specie coloro che debbono provvedere ogni giorno al fabbisogno di informazioni e notizie, non hanno idea di quale sia la loro responsabilità verso il pubblico, di quanto dovranno render conto, poi, del loro operato. Non di rado lavorano dietro le quinte, manovrati dai poteri occulti.

La stragrande maggioranza dell'umanità terrestre è condizionata dalla stampa. Adora il cinema, il teatro, la radio, la televisione, il divismo, ma specialmente i quotidiani. La gente crede che gli articoli dei giornali contengano il fior fiore della verità e che coloro che scrivono per il pubblico siano persone esperte e molto colte. Non sempre è così. Gli uomini credono anche ai molti apparati e mezzi di ricerche della stampa, organizzazioni ecc. che collaborano affinché ogni pensiero, ogni dialogo, ogni avvenimento che si verifichi nell'umana società, venga intuito, notato, seguito. *Errore!*

Non vi sono limiti né leggi che possano garantire la verità nelle vostre pubblicazioni. Perciò il fanatismo e il culto per la stampa è una specie di idolatria priva di fondamento.

Noi, servitori di Dio, abitanti in un altro punto dell'universo, guardiamo con terrore questo vostro pauroso sviluppo che guasta gli uomini e li porta alla rovina. Il male principale non sta solo nella politica dei governi, ma anche nelle *pubblicazioni pericolose*.

La stampa ha preso il sopravvento sulla politica ed è più forte di tutte le armi atomiche. Essa determina il corso degli avvenimenti e provoca e aizza le forze contrarie, una contro l'altra, affinché si combattano, sempre pronta a fomentare le inquietudini, le liti, le controversie in tutti i campi della vita. Persino le elezioni non sono affatto libere perché vengono influenzate dalla stampa.

La stampa, come un potente nemico dell'umanità, sbarra il cammino verso la pace su tutte le frontiere. Noi, uomini di un'altra Stella, troviamo nella vostra stampa la maggiore difficoltà da sormontare. Essa è nostra nemica e ci attacca continuamente, ostacolando la nostra missione di illuminazione. La stampa rende ridicola la nostra presenza, si fa beffe della nostra tecnica e smentisce la continuazione della vita dopo la morte. Inoltre, non comprende né ammette la nostra natura semimateriale. Tutto ciò che al vostro corpo si presenta come un ostacolo per noi, al contrario, non è di impedimento.

Occupandosi della politica mondiale, i giornali si accontentano di informare, ma intervengono in ogni questione in modo intenso e violento, malgrado ciò esorbiti dal loro compito, attizzando in tal modo il fuoco nella caldaia dei vicini e attendendo con diabolica gioia il momento che questa salterà in aria appiccando l'incendio a tutto il mondo.

Sono stato, non visto, in una redazione americana. Ho seguito lo svolgimento di una notizia politica dal principio fino alla fine. I dibattiti pubblici su questa semplice e breve notizia sono stati cento volte più lunghi della notizia. Da questi dibattiti è stato estratto un compendio, mentre la notizia originale è rimasta ignorata. Ne risultò così un nuovo e grave problema che la stampa mondiale afferrò subito diffondendolo, e del quale, in seguito, si dovette occupare la politica internazionale. Purtroppo è impossibile risolvere tali problemi. Essi possono venire risolti soltanto per mezzo della divina sapienza e con l'aiuto di una elevata conoscenza. Mai però con le sigarette e con l'alcool!

Il giornalista dovrebbe, come il medico, lottare per il miglioramento dell'umanità.

Ma nella maggior parte dei casi i giornalisti non sono capaci di giudicare imparzialmente o non possono farlo. Essi dispongono di frasi fatte che applicano secondo un determinato schema. Il compito loro assegnato è quello di generare continuamente dubbi, preoccupazioni, ingigantendo i problemi e minimizzando le soluzioni.

La coscienza umana consiste in esperienze. Queste possono essere vicende personalmente vissute, oppure visioni, o pensieri acquisiti per mezzo della stampa e conservati nella coscienza stessa.

Nessuno ha, finché è bambino, un suo proprio modo di pensare; ma in seguito lo assorbe dal suo ambiente, nel quale non apprende soltanto nozioni rudimentali, ma relazioni umane e sociali da cui viene influenzato; tuttavia la massima influenza l'uomo la riceve della stampa.

Si fa dunque un'idea errata dell'esistenza umana. E' convinto di dover continuamente combattere e sa, dalle sue letture, di essere circondato da nemici. Questo lo porta a credere di doversi legittimamente difendere da tutti. E gli slogan non mancano: *Mors tua vita mea, homo homini lupus*; meglio un giorno da leone che cento da pecora; ecc. Di questo stato di cose approfittano tutti i potenti e gli arrivisti. *Errore!*

Noi conosciamo varie evoluzioni umane su molte stelle e pensiamo quindi di poterci permettere un giudizio nei vostri riguardi.

La paura che gli uomini hanno nei confronti della morte e della decadenza viene sfruttata dalla classe dirigente per tenere le moltitudini sotto la minaccia. Per arrivare a ciò si usa la stampa, descrivendo un piacevole quadro del futuro, che nella maggior parte guerra (cosiddetta inevitabile), ogni illusione di benessere può venire distrutta. In questo modo non si arriverà mai alla vera pace.

Cu fu un'umanità su di un pianeta simile al vostro, che ebbe fortuna e successo perché decise in tempo, volontariamente, di cambiare il modo di vivere, e quella fu la sua Grande Ora. Quella umanità si salvò da una situazione disperata perché guardò in faccia il futuro realisticamente, senza farsi illusioni ottimistiche e prese la decisione di non cercare più il modo di sciogliere alcun problema fino allora insolubile, ma di eliminarlo dal proprio mondo come cosa *essenzialmente negativa*, dando inizio solo a compiti positivi e completamente nuovi.

Noi, secondo la Legge di Dio, non siamo autorizzati a darvi delle grandi regole o consigli. A voi spetta prendere quelle decisioni che vi porterebbero veramente avanti. Però possiamo darvi alcuni buoni consigli e farvi notare alcuni degli errori più evidenti. Perciò vi consigliamo di fondare una "*Direzione internazionale per il controllo di tutta la stampa mondiale*". Il controllo unilaterale effettuato dallo Stato nei limiti delle sue frontiere sarebbe una dittatura, e contrario alla verità. Ma se la stampa passerà attraverso un controllo internazionale, che stia al di sopra di partiti politici e di fedi religiose, e antirazzista, molte controversie verranno evitate.

Non preoccupatevi di impossibili problemi circa il disarmo che significano solo spreco di tempo e di energie, ma studiate nuovi mezzi e cognizioni atte a togliere a questi vecchi problemi ogni importanza, poiché ogni rinuncia alla forza delle armi sarebbe vana: gli uomini conserverebbero sempre quel tanto di armi da tenere l'umanità in pericolo. Mai si potrà eliminare un pericolo se persiste la causa del male è l'ignoranza circa la reale e ultraterrena esistenza dell'uomo.

Buttate perciò i vostri inservibile e disperati problemi in fondo al mare, là dove è più profondo, altrimenti ogni tentativo di consigliarvi rimedi non sarà che uno sforzo inutile che accrescerà sempre di più la negatività. Alla società terrestre manca una comune base di ragionevolezza. Questa base non può venir edificata se non per mezzo della conoscenza divina. Le religioni e le Chiese, purtroppo, non la posseggono. Perciò è necessario istituire tale centro di conoscenza, che non dovrà venire intralciato dalla stampa contraria a Dio. Vi do la mia *parola d'onore* che io vi parlo per incarico *divino*, per una *missione santa*.

Ashtar Sheran

MESSAGGIO AGLI ARTISTI

L'arte è l'espressione del divino in tutte le sue manifestazioni.

L'arte che si esplica su questa Terra ci ha molto turbati. Noi abbiamo un concetto sacro dell'arte. Intendo riferirmi alla vera arte naturale, così come nacque millenni or sono.

Gli uomini sapevano già anticamente che l'arte è una espressione divina; adoravano le loro stesse manifestazioni sacre e adornavano con l'arte i loro templi e le loro colossali costruzioni. L'architettura, la sculture, la pittura, la musica, l'oreficeria, la danza, e perfino le cerimonie di offerte sacrificali, erano spettacoli meravigliosi. I sacrifici cruenti erano controproducenti; tuttavia la fiducia nel perdono era, per quelle genti, cosa sacra. Si chiamavano con scongiuri le forze inerenti e addette alle sfere soprannaturali, ottenendo sensibili aiuti. Perciò l'arte dell'antichità era sommamente magica e spirituale, toccando perfino il fenomeno della levitazione. La magia concorreva a sostenere quasi tutte le costruzioni di quelle antiche età. Massi anche del peso di 100 tonnellate potevano venire sollevati e trasportati senza sforzo, come da mani invisibili.

Cristo disse che le montagne potevano essere spostate dalle forze spirituali. Nella errata traduzione si parla di "fede". Cristo disse anche che il *tempio* poteva essere ricostruito in un giorno. Egli disse una verità perché noi avremmo potuto collaborare.

Che cosa sanno gli artisti di oggi di tali forze magiche? Essi non ne sanno nulla, neppure che l'arte sia una manifestazione sacra. Ma essi si sottraggono a tutte le difficoltà della vera arte e credono che basti il bell'effetto. Si accontentano, anche quando l'osservatore si stringe nelle spalle e pensa di essere forse troppo semplice per comprendere le anomalie e la falsificazione o quando pensa che l'artista sia forse un pazzoide.

La vera arte oggi scompare per lasciar posto all'effetto. Il brivido è preferito alla scienza dell'arte. La disarmonia, però, scuote il sistema nervoso e nuoce al corpo e all'anima. Più l'uomo si sente turbato e scosso davanti ad un'opera d'arte, e più crede che l'artista sia eccelso e l'artista, a sua volta, si stima irraggiungibile. La scultura in pietra di una figura umana si è votata all'irriverenza. Simili sculture assomigliano a stolte caricature di spiritelli o fantasmi come sanno pensarli e rappresentarli uomini totalmente empì e senza-Dio. La vostra cosiddetta arte astratta è una completa deviazione dell'umano sentire e della sua forza immaginativa; è nient'altro che uno scherzo e una beffa contro la bellezza della creazione; ed è ancor peggiore e più controproducente di una creazione diabolica.

La gente ride di tale degenerazione, ma non osa contraddire gli esperti d'arte, i responsabili, che, per mezzo di questa arte blasfema, guadagnano molto danaro.

Non ci si vergogna neppure a spendere, per tali deformità, i quattrini dei contribuenti! Anche le Chiese, da parte loro, sono talmente insensate da partecipare a questo coro blasfemo, evitando così di difendere la bellezza della creazione divina, pur di essere moderne e conformarsi ai tempi! Ma quando si tratta di diffondere nuove rivelazioni, respingono ogni ammonimento adeguato all'ora presente.

Abbiamo cercato di sapere se quei critici, esperti d'arte, credono realmente che quegli anormali siano dei grandi geni. Anche dono realmente che quegli anormali siano dei grandi geni. Anche se i critici tacciono, quei cosiddetti artisti si illudono di affascinare la gente. Questo accade in ogni campo della cosiddetta arte di oggi, compresa la musica.

C'è chi è dell'opinione che in arte non occorra copiare la natura o la forma naturale, e che sia sufficiente che la gente, con l'aiuto della propria fantasia, comprenda la concezione dell'"artista". Ma se così fosse, si potrebbe inventare e riprodurre come pezzi d'arte, tutte le forme più strane e più strambe. Questo è un errore!

L'uomo ama ritrarre in forma fantastiche ciò che più gli piace. Ebbene, queste creazioni le tengono per sé e non le offrono all'ammirazione del pubblico. Cercherò di spiegarvi che cosa noi intendiamo per arte.

La deviazione della normalità non è espressione d'arte, ma serve solo a chi di tali cose si compiace. L'impulso artistico si tramuta allora in morboso bisogno di affermazione, che degenera in arte perversa.

L'arte è e deve essere manifestamente divina e non demoniaca. Gli esperti d'arte e gli artisti attuali non hanno alcuna idea della effettiva esistenza del sacro e del demoniaco in una determinata dimensione che è in strettissimo contatto con la dimensione terrena. Per tali artisti il demoniaco nell'arte non significa altro che una specie di superstizione nel campo dell'immaginazione perché non conoscono la verità.

In un parco di una città occidentale, in una nazione con una tradizione culturale e di sicura fede religiosa, si trova una figura talmente mostruosa e contorta da non poter riconoscere in essa neppure lontanamente le forme di una figura umana. Questo "edificante monumento" iperdimensionale è costato una somma favolosa. Poco lontano sedeva una donna su una panchina. Essa piangeva amaramente; le era stata rifiutata una necessaria operazione agli occhi perché, poverina, non aveva i mezzi per pagarla. Il destino le risparmiava il dolore di vedere quel "mostro umano" che era costato tanto denaro e che offendeva la bellezza e l'armonia del creato.

O uomini della Terra, dove vi conduce la vostra incredulità?

La mancanza di fede in Dio attira prima la gente potente, quindi i capi, i ricchi e le persone d'affari e infine il popolo nella sua massa immensa, il quale, nella sua cecità spirituale, si lascia portare alla rovina.

Anche l'arte è una forma di espressione, un necessario linguaggio internazionale che ognuno capisce. Essa è così universale che potrebbe rimuovere tutte le contrarietà e i malintesi. Purtroppo, invece, essa rende famosi i massacratori di popoli, i falsi profeti, i tiranni, i despoti e i pazzeschi corifei dell'intera umanità.

Invano noi abbiamo cercato su questa Terra un monumento dedicato ad un grande cultore di cose spirituali. Dove si potrebbe trovare un artistico ricordo marmoreo di un messaggero di Dio sceso per ammonirvi? Qualcosa di simile si trova talvolta in alcune chiese. Ma tutti i vostri monumenti pubblici trovano posto in luoghi fastosi e nelle pubbliche piazze.

Se un poeta avesse esaurito il suo tesoro espressivo e volesse, malgrado ciò, parlare all'uomo del grande mistero della divina creazione, gli rimarrebbe un solo modo di esprimersi, e cioè il linguaggio dell'anima e dello spirito. Ma l'arte moderna offre l'espressione del raccapriccio, dell'annientamento, della contorsione, dell'irrigidimento e della decomposizione. Il linguaggio artistico odierno non comunica alla gente nulla di buono, salvo rare eccezioni. La sua forma d'espressione trascendente toglie ogni speranza e fiducia ai popoli e l'influenza di questa depressione devastatrice si nota in tutti i campi. Il linguaggio artistico dell'antichità, invece, parlava con espressioni ben diversi! Esso tramandava la grandezza, la forza della magia, il mistero del mondo degli spiriti e l'adorazione per un creatore unico e misterioso. Esprimeva sempre la bellezza e l'armonia universali. Ma ciò che allora significava il principio di una vera sapienza viene oggi disprezzato e chiamato superstizione, ovvero sinonimo di false credenze e di errori.

Artisti come Raffaello, Michelangelo, Paolo Veronese, o Rubens, come anche Leonardo da Vinci, Tiepolo ed altri e, nella musica Beethoven, Bach, Mozart, Rossini, Verdi ed altri, comprendevano nella maniera giusta il senso dell'arte ed il suo scopo; erano convinti che la vera arte è soltanto adorazione dovuta a Dio, venerazione alla sua grandezza divina, testimonianza alla suprema verità del Creatore, perciò essi hanno creato delle cose grandiose e immortali. Essi aprivano il loro cuore alle intelligenze invisibili, unendosi ad essi. In tal modo, e per loro tramite, le intelligenze si potevano manifestare.

Agli artisti di oggi manca la vera ispirazione della fede in Dio. L'arte basata sulla fede in Dio è stata sempre aiutata e sorretta; perciò riusciva a manifestarsi in modo positivo. Ma l'odierna arte non ha traccia di adorazione o di linguaggio divino, non di venerazione e di rispetto per il Creatore, ma è solo una grave offesa in tutte le sue possibilità e dimensioni.

Chi è miscredente crea solo immagini empie; chi pensa da miscredente finisce nelle fantasie pazzesche. Con tale forma di arte il gusto della gente viene corrotto e ci si ammala nell'anima e nel sistema nervoso. Un comportamento volgare e la sovraccitazione di basse passioni costituiscono una reazione di difesa.

La perversione e il traviamiento degli artisti sono un crescente pericolo per l'armoniosa convivenza degli uomini. Ma i vostri psicologi parlano di schizofrenia là dove si tratta invece di chiaroudienza o di una percezione trascendente di dimensione spirituale. E invece nascondono il fatto che esistono artisti schizofrenici che simpatizzano con le sfere della distruzione, essendo con queste collegati mediante il pensiero. Le loro opere non sono opere d'arte, ma immagini.

Mi è capitato di osservare un uomo politico in visita ad una esposizione d'arte. Fermatosi perplessa davanti ad un groviglio di pietra e di forme e, ascoltando il giudizio dell'esperto d'arte che lo accompagnava, trovò la scultura grandiosa e nuova, persino ammirevole. "Però, che cosa rappresenta realmente?", egli chiese all'esperto. Questo gli sussurrò: "Detto in confidenza, l'artista intendeva raffigurare lei". Questa risposta fece trasalire l'uomo politico che con voce alterata gridò: "Terribile!".

Lo spavento gli aveva restituito il giusto criterio imparziale e l'esclamazione era la pura e veridica espressione del suo animo.

Perché vi lasciate ammannire simili cose? Noi abbiamo voluto copiare alcuni vostri incitamenti o spunti artistici concretandoli quindi sul nostro pianeta. Ma le vostre creazioni sono state trovate così irragionevoli che da noi si meravigliano come sia possibile, dopo 5000 anni, da quando esiste una vostra arte grandiosa, ridursi ad un così terribile regresso, controproducente e primitivo!

Non sottovalutate il criterio dei vostri giovani. Benché sia vero che essi imitano tutto, pure essi valutano la vecchia generazione come merita, considerandola pazza e sciocca. I giovani hanno perduto qualsiasi stima in chi li ha preceduti. Genitori, insegnanti, organi di sicurezza statali, nulla e nessuno viene più preso sul serio. Il famigerato linguaggio della scriteriata produzione di opere prese dalla natura ha aperto gli occhi alla gioventù e ai futuri capi di governo. Questa forma d'arte internazionale priva di buon senso penetra profondamente nelle anime turbandole. Essa schernisce l'uomo, i suoi problemi, i suoi amori, la sua religione e i suoi segreti. Per cui, i giovani rispondono a tutte queste offese morali con maledizioni, con comportamenti asociali, con l'inosservanza di tutti i valori esistenti, con il disprezzo di tutte le leggi, col disinteresse verso tutti gli impegni politici e sociali.

Per gli artisti di oggi eseguire opere veriste sarebbe troppo difficoltoso e richiederebbe troppo tempo.

Noi sappiamo che la vostra evoluzione educativa è rimasta così indietro da non poter sopportare una critica onesta, in special modo se vi tocca nel vostro fanatismo e amor proprio. Chi viene criticato comincia subito a odiare, non accetta consigli e, discutendo, regredisce.

Si i vostri artisti e gli ambienti artistici non accetteranno questi ammonimenti ritenendoli fantasticherie, è perché non hanno alcuna fede in una forma d'esistenza superiore, perché preferiscono credere in una morte assoluta priva di ricordi e priva di coscienza. Ma questa è una delle sciocchezze che in Terra si perpetuano da millenni. Se quegli artisti sapessero la verità sulla loro effettiva esistenza che continuerà sempre, sia pure in diverse forme, si vergognerebbero di se stessi e arrossirebbero fino alla radice dei capelli.

Io vo ho già detto che l'arte è una manifestazione divina. Essa è un'espressione di comunicazione universale, che proviene dall'adorazione di Dio, acciocché egli passa esprimersi ispirando l'artista nell'opera d'arte. Paolo Veronese aveva le visioni dei soggetti sacri mentre li dipingeva.

L'arte di oggi invece è un mezzo di comunicazione diabolico, frutto della miscredenza e irriverenza verso Dio; quest'arte porta alla pazzia. Non vogliamo farvi rimproveri, ma desideriamo rilevare amorevolmente i vostri errori poiché noi dobbiamo preparare il *Regno del Signore* su questa Terra.

DOMANDA: Oggi vi sono molti studenti, molti di più di una volta. Questa sovrabbondanza è da ritenersi un bene?

RISPOSTA: Oggi, agli studenti, viene facilitato tutto. Spesso ricevono borse di studio senza possedere né talento, né ingegno e, per la maggior parte, mancano di perseveranza e di diligenza. Gli studenti non pensano che al loro tempo libero. Il vero studioso bene intenzionato, viene boicottato, e infine confuso con gli altri perditempo. Tutto ciò è molto deplorabile, specie quando si tratta di professioni di elevata responsabilità. Anche l'artista ha una immensa responsabilità che, purtroppo, viene sottovalutata. L'artista è come un *medium*, un annunziatore di verità nascoste. Ma alcuni di essi possono diffondere anche menzogne ed errori; ed in ciò consiste la grande responsabilità e anche il pericolo.

I responsabili di questa umanità si sono prefissi, per la maggioranza, delle mete ingannevoli. A cosa servono tutte le loro aspirazioni se si va incontro ad una meta sbagliata? Una minaccia, una possibile guerra, una distruzione della Terra, tutte queste prospettive non possono costituire uno scopo reale e ambito.

A che cosa servono tutte le conferenze e gli impegni, se tendono ad un fine errato? Gli avvertimenti e i consigli sono perciò molto importanti e bisogna tenerli presenti prima di prefiggersi degli scopi.

L'arte, con tutte le sue possibilità, è un mezzo per istruire il popolo; essa appartiene alla cultura. La cultura è sempre un mezzo di educazione e di perfezionamento. Gli antichi ebbero concezioni ben più alte dell'arte al confronto di oggi!

Non si possono chiamare opere d'arte quelle esposizioni davanti alle quali l'uomo non si sente pervaso da venerazione. Quando l'arte è vera arte, l'uomo intuisce che essa gli rivela un segreto che egli stava cercando... L'arte è manifestazione di Dio.

Con sincero amore,

Ashtar Sheran

MESSAGGIO AI DIPLOMATICI

Chi vuole la pace, la cerchi presso Dio, perché ogni uomo è partecipe della divina armonia. Chi è al servizio dello Stato, non soltanto riveste una carica, ma si assume una responsabilità. La maggior parte delle persone crede che vi sia responsabilità soltanto verso i superiori, ovvero dal basso verso l'alto. Ma la cosa è del tutto inversa. Più si è in alto, più aumenta la responsabilità verso il basso. Questa inversione della verità domina su tutta la Terra. Questo è uno dei motivi più significativi per cui avete continue contese e malintesi.

Il posto di guida è affidato alla diplomazia; essa ha perciò la maggior responsabilità verso il basso, ovvero verso il popolo, giù, giù, fino al più misero ed ultimo neonato della più povera delle donne. Ma, come abbiamo potuto constatare, in questo vostro mondo i funzionari della diplomazia rispettano solo i loro superiori, quelli ai quali debbono render conto. Io però vi dico: "Ogni personalità, preposta alla guida di un gruppo, o anche di tutta l'umanità, è chiamata a dimostrare il massimo rispetto verso i suoi simili ad essa affidati e ai quali pure dovrà rendere conto".

Ma quando si tratta di rendere le notizie di pubblica ragione, noi dobbiamo continuamente constatare che il popolo viene tenuto all'oscuro, e solo raramente lo si mette a parte di qualche cosa, perché si crede che la diplomazia non lo riguardi; il popolo non è abbastanza istruito, e quindi non si è tenuti a rendergli conto di queste cose. Ma cosa conta che mandate ancora i vostri figli a scuola se non imparano neppure cosa significhi render conto al popolo?

Essi studiano invece la storia, fatta tutta di vicende sanguinose, e dove si parla solo di vinti e di vincitori. Dio non conosce nessun popolo vinto, altrimenti Lucifero dovrebbe essere scomparso da un pezzo. Ma ogni guerra che scoppia sul vostro pianeta è l'immediata conseguenza di un'azione diplomatica errata. Poiché sul vostro pianeta non c'è ancora stato un periodo di vera e propria pace, si può arguire che non è neppure mai esistita una diplomazia corretta. Sul vostro pianeta, la diplomazia col suo servizio di spionaggio è come un'avanzata testa di ponte della violenza, che non si cura del progresso dell'umanità, ma delle sue mete fissate in precedenza. E poiché queste mete variano da nazione a nazione, voi vi trovate spesso in una situazione di "caos". La diplomazia non ha ancora rinunciato a raggiungere una sua meta nazionale, pur di favorire il conseguimento della meta collettiva dell'umanità: unione e fraterna collaborazione! *La pace a tutti gli uomini del divino universo!* I diplomatici che stanno al vertice rappresentano principalmente i loro governi, ma poco il loro popolo ed ancor meno l'umanità della Terra. Questo modo di agire deve cessare. Nella vita c'è il Creatore dell'universo. Tutti i diplomatici e i dipendenti statali dovrebbero garantire il rispetto della vita con un giuramento. Un giuramento è sempre una garanzia che poggia sul nome di Dio, come nei tribunali fate giurare sulla Bibbia. Noi siamo dell'opinione che un giuramento sulla garanzia della vita umana sarebbe per voi più comprensibile, più impegnativo, più naturale. Chi offendesse il giuramento sulla vita umana in modo colposo o insidioso, dovrebbe venire immediatamente allontanato dall'impiego statale. Un convegno di diplomatici non dovrebbe essere soltanto un'accoglienza di esperti politici, ma una vera e propria *comunità* per la *salvezza delle vite umane*. Il mantenimento ed il perfezionamento delle condizioni della vita terrestre dovrebbero essere il vero ed unico scopo. Non avrebbe alcuna importanza quale paese o quale nazione prendesse parte a questo compito, poiché lo scopo da raggiungere non si riferirebbe soltanto a quel popolo, o a quel paese, o a quella razza della Terra. Ma tutti i popoli dovrebbero avere diritto alla sicurezza della loro esistenza, al progresso, allo sviluppo; tutti in eguale misura, senza distinzione.

Fino ad oggi i diplomatici rappresentano principalmente gli interessi dei loro governi, della loro nazione. Ma in questo modo non vi potrà essere né intesa, né pace.

Ogni diplomatico, non importa a quale governo appartenga, dovrebbe essere un rappresentante di tutta l'umanità. Egli dovrebbe essere un garante della *vita*. Quale personalità di alto grado, egli dovrebbe proteggere la *vita*. Dovrebbe bandire la violenza e la minaccia, mettendosi d'accordo con gli altri suoi colleghi di tutto il mondo al fine di raggiungere una meta comune. Raggiunto l'accordo, tutte le vie si indirizzeranno poi da sole verso la *grande meta*, punto centrale

delle aspirazioni generali. Quando sarà raggiunto un accordo generale, allora l'umanità vivrà la sua *grande ora*.

DOMANDA: Esiste qualcuno che guiderà questa evoluzione, un capo, che le dia l'impulso per l'iniziativa?

RISPOSTA: L'impulso è già stato previsto. Allorché questo "masso" comincerà a rotolare per la sua china, non potrà più tornare indietro e nessuno lo potrà più fermare. Questa evoluzione vi sarà concessa con il progresso dell'aeronautica mondiale. Allora noi faremo il possibile per darvi prova della nostra esistenza. Nel campo delle ricerche spaziali, i grandi rivali si incontreranno mettendosi d'accordo. Se un capo di Stato si mettesse involontariamente su una strada sbagliata che conduce alla perdizione e dopo poco se ne accorgesse, non sarà così pazzo da proseguire la sua marcia nel senso sbagliato. In questa situazione si trovano oggi i grandi rivali che governano il mondo. Essi però sono ancora pienamente abbagliati ed illusi circa le grandezze del loro passato, o la supposta potenza di grandezza del loro presente.

Non vedono l'abisso spalancato davanti a loro e vi vanno incontro.

Solo pochi capi di governo sanno che l'umanità è sotto l'influenza di due grandi potenze: quella del *bene* e quella del *male*. Questa cognizione che viene data dal regno dello spirito è un fatto reale. I diplomatici non combattono perciò soltanto contro un avversario terreno, ma anche contro quelle potenze ultraterrene del *male* che dominano certi diplomatici, i quali sono così assurdamente assolutisti e cocciuti da rendere impossibile ogni accordo, perseverando nell'errore fino alla rovina. Questo gioco, inoltre, non è onesto perché ogni parte cerca di ingannare l'altra. Le forze terrene però non si possono indurre in inganno come quelle ultraterrene; esse sono a conoscenza di tutti i documenti segreti esistenti, conoscono gli inganni e le falsità. Per questo motivo, le cognizioni ispirate dall'Aldilà non si debbono sottovalutare; le ispirazioni del *bene* provengono dalla verità. E la verità deve vincere e vincerà!

L'errata concezione da parte della vostra scienza circa l'immortalità dell'anima ha contribuito a valutare in modo del tutto errato la vita sul vostro bellissimo pianeta. Coloro che hanno il potere e le organizzazioni che dirigono le varie attività credono che la vita sia un processo che aderisce ad una complicata strutturazione della materia, la quale esiste fintanto che questa strutturazione non venga notevolmente disturbata. In base a questa falsa opinione, la vita non serve ad altro che ad appartenere al corpo che la serve.

Se la vita viene vista solo come un bene terreno e nient'altro, essa non è che una temporanea forma esteriore, o come la luce di una candela, che può essere spenta da un momento all'altro.

Gli uomini di Stato perciò si prendono gioco tanto della vita quanto della materia. La vita è considerata come una energia terrestre che si rinnova con la moltiplicazione degli individui. Ma noi non siamo d'accordo su questi concetti e non possiamo comprendere come voi possiate valutare in modo così profano l'espressione della più alta e della più significativa potenza di Dio.

Dio non è, secondo voi, un essere visibile: ma l'opera della sua *creazione*, a cui ha dato *vita*, è sicuramente visibile per testimoniare la sua esistenza. Oltre a ciò, la vita è quel complesso di energie le quali, attraverso la rispettiva intelligenza, testimoniano sufficientemente l'esistenza di Dio. Se vogliamo analizzare attentamente l'espressione della parola *regnare* dobbiamo domandarvi: su chi o su che cosa volete regnare?

Secondo le nostre constatazioni, qui si tratta invece di *disporre*. I popoli non possono fare tra loro alcun progetto per il futuro, lavorando in tutta sicurezza al proprio scopo. Si dica piuttosto che c'è chi *dispone* di tutta la loro esistenza, compresa la loro vita terrena. Come ciò avvenga, lo si può vedere meglio in tante circostanze politiche assai pericolose a scapito dell'unità. A voi non manca soltanto una meta politica unitaria, ma anche una meta religiosa unitaria. Voler deviare da queste mete è un fanatismo ed un inganno.

Voi godete di una grande libertà, perché credete che il *Creatore* non disponga di voi a suo piacimento. Questa è una delle ragioni per cui non volete comprendere e ubbidire al *Creatore*. Voi siete dell'opinione che un regnante, un capo, debba assolutamente regnare e disporre come vuole.

Dal momento, però, che siete convinti di poter disporre da soli, non considerate Dio per quello che è.

Noi però vi possiamo persuadere che il Signore dell'universo può decidersi a certe misure, ovvero egli è in grado di correggere certe deviazioni allorché queste disturbano fortemente il suo piano.

Anche i diplomatici si dovrebbero comportare allo stesso modo. Essi dovrebbero fare a meno di disputare, minacciando e vantandosi della forza della loro nazione, ma dovrebbero invece correggere le deviazioni che creano disarmonie e rotture. Purtroppo ciò non riesce loro facile, perché dovrebbero cominciare col correggere le loro proprie deficienze. Le riunioni politiche, come quelle religiose, finora sono state seme di discordia perché gli uni vogliono sopraffare gli altri. Parlano di nazioni, di razze, di religioni e di partiti, insomma dei vari popoli della Terra e si dimenticano che si tratta soltanto di *uomini*, di *uomini* che hanno un'*anima*, della quale nessuno può disporre, neanche a costo della morte.

* * *

Noi ammettiamo che l'umanità debba venir guidata da un gruppo di esseri umani altamente evoluti. Anche noi veniamo guidati allo stesso modo. Ma sul vostro pianeta ci sono dei capi che, a causa delle loro cognizioni e idee sbagliate, non sono atti per tale compito. Essi non posseggono le doti richieste per essere una guida unitaria dell'umanità; i loro pensieri sono indirizzati e limitati verso una determinata meta, che viene da loro proposta e difesa, e nella quale fanno consistere tutta la loro personalità. Essi sono i difensori ciechi e brutali di un loro programma, che perseguono perché non hanno assolutamente la capacità di comprendere un migliore e più *alto sapere* circa i problemi dell'umanità. *E' questo è un errore fatale!*

L'umanità non può venire guidata in questo modo. Questo sistema è vecchio come il mondo e lo usavano già i popoli primitivi. Talune idee hanno scopi errati: anche per questa ragione è per voi impossibile andare d'accordo. Non si può andare d'accordo quando si cerca il bene della gente nel capitalismo o nel comunismo. In nessuna di queste due direzioni troverete la giusta soluzione: poiché ogni uomo ha il diritto alla libertà del proprio agire e pensare. Egli deve poter raggiungere qualsiasi posizione nel mondo, appropriarsi di qualsiasi ricchezza: il Creatore non lo ostacolerà mai. Tutto dipende dal modo con cui si è raggiunta quella posizione e con cui se è giunti alla ricchezza e dall'uso che se ne è fatto. E' qui che gli uomini sbagliano.

Il modo di possedere i beni che offre la Terra è, per il nostro modo di vedere, semplicemente ingiusto, atroce: le ricchezze da voi prodotte danneggiano più che servire l'uomo: consistono principalmente in grandi colture di tabacco, depositi di alimenti con relative industrie e macchinari: a ciò si aggiunga l'immensa produzione di alcolici! Ma la vostra maggiore ricchezza, dispendio di energie e di prodotti sta nelle navi di guerra, corazzate, bombardieri, cannoni, bombe atomiche, razzi e nell'armamento di tutti paesi. Non occorre vi dia le cifre. Questa immensa ricchezza non è utilizzata per il bene degli uomini, ma per l'ecatombe, per la distruzione e per la catastrofe finale. Tutti lavorano e si impegnano per accumulare questi strumenti di morte, per accrescere la propria angoscia, per accrescere le minacce, e infine per il proprio annientamento.

Ai diplomatici terrestri poniamo la seguente esplicita domanda: *a chi appartengono questi prodotti così pericolosi che ammontano a moltissime miliardi, di un'epoca in cui due terzi dell'umanità deperisce e muore di fame?!*

I signori diplomatici potrebbero prendere in considerazione questa domanda in occasione di conferenze al vertice. Sarei ansioso di conoscere la risposta. Questa materiale bellico di un costo inimmaginabile a chi appartiene? Ai popoli, ai cittadini, o ai governi? O a Lucifero?

Voi rispondete: "Tutto questo è stato realizzato per la sicurezza comune".

Ma quale sicurezza? Dov'è la garanzia? Dov'è la pace assoluta? Dov'è la concordia? Dov'è il futuro di questa umanità?

Che cosa si intende dire con le parole: *per la sicurezza*? Per la sicurezza delle classi dirigenti? Per la sicurezza di un gruppo o di una nazione? Se si tratta di rendere sicuri gli uomini non si deve escludere nessuno, per quanto lontano sia il paese in cui vive. Voi volete disporre di uomini nati al di là di una frontiera che, però, non è stata tracciata da Dio. Voi volete governare degli uomini che sono di carne ed ossa come voi, che hanno un'anima come voi! *Ciò mi turba profondamente!*

A che serve questa immensa ricchezza di strumenti di annientamento se le condizioni per il suo uso non potranno mai essere raggiunte?

Quali definizioni, quale filosofia, quali cognizioni vi hanno indotti a promuovere, a sollecitare, ad accumulare una tale quantità di prodotti maledetti? In *nome di Dio* io posso dirvi: voi (e intendo dire ogni popolo della Terra) avete un'idea completamente sbagliata delle cose importanti esistenti nell'universo. Voi vivete abbacinati dal dogmatismo dei vostri doti ecclesiastici e dei rappresentanti della scienza. La stupidità e la pigrizia di pensiero delle immense masse di uomini su questo pianeta, che voi stessi alle volte maledite, non ammettono alcuna logica in questo stato di cose.

Voi considerate nemici tutti gli uomini che non sono delle vostre opinioni, e vi piacerebbe sbarazzarvi di tutti i nemici. Questo sentimento è però vicendevole fra le parti. Ma in nessun altro mondo del *cosmo* esistono uomini con simili sentimenti. E' solo questione di *buona volontà*, tramutare una inimicizia in amicizia. Per questo mutamento non occorre uccidere nessuno. I grandi problemi non possono essere risolti con guerre o massacri. Il più forte non è un vincitore, ma è un dittatore che abusa del più debole. L'unico problema per voi è sapere che il nemico non sia abbastanza forte da potersi difendere.

Il popolo viene generalmente stimolato a credere in qualche cosa di cui neppure gli uomini al governo sanno dire con chiarezza. In generale poi va considerato che i capi di questa umanità sono in maggioranza inveterati fumatori e vittime dell'alcool. Simili "vittime" non dovrebbero mai essere a capo di nessun popolo, né dell'umanità. Accettate, uomini della Terra, questa mia opinione? La comprendete?

L'autorità di chi governa, non sorge per *grazie di Dio*, ma per volontà degli stessi uomini, altrimenti le autorità si occuperebbero di più delle cose di Dio.

AVVERTIMENTO A TUTTI GLI UOMINI

Riconciliatevi con Dio e avrete la pace su tutte le frontiere

A tutti voi io dico: tutti i componenti dei governi di questa Terra verranno sottoposti a severe analisi critiche. Essi difficilmente le sopporteranno e perciò il loro odio aumenterà; e vorrebbero evitare gli ammonimenti per non dover reagire. In realtà, invece, non esistono uomini che ammoniscono, ma solo uomini che possono pensare diversamente da quelli che sono sulla Terra, i quali possono pensare più o meno informati, oppure dotti o ignoranti. Da queste divergenze nascono le crisi.

In tutti i casi, sia in coloro i quali si trovano in posizioni altolocate, sia in chi vive nel semplice ambiente familiare, sussiste ovunque un grande antagonismo, ovvero l'errore di vedere un rivale nel proprio simile. Per questo motivo non avrete mai tranquillità e pace duratura.

Un difficile compito per me è quello (dal giorno che mi venne assegnato) di farvi comprendere con questi mezzi la verità, alla quale io so che voi non prestate ascolto.

Noi, *Santini*, siamo molto rattristati nel vedere che su questa Terra ci sono più di tre miliardi di uomini impossibilitati a progredire spiritualmente, e che, nonostante lo sviluppo tecnologico, appartengono al *regno delle tenebre*.

Come si potranno redimere questi uomini, se ai mezzi di salvezza vengono poste limitazioni? Noi non possiamo disporre, fra voi, dei mezzi di cui si serve il *regno delle tenebre*. A noi non rimane che proseguire con infinita pazienza nella via dell'insegnamento, in attesa di un ravvedimento. Non è nostro costume adoperare espressioni taglienti. Ma ora ce ne serviremo. Io desidero mostrarvi i vostri errori perché voi non sapete ancora che questi mali dovranno tramutarsi in bene. Una tale riappacificazione è un impegno più grande di tutta una vita sulla Terra. Ma verrà un giorno in cui l'umanità della Terra darà credito alle mie parole. Questo grande giorno verrà presto. La *grande ora* non tarderà tanto a venire. Non ci saranno catastrofi, ma una fiera dura battaglia fra il *bene e il male*. E il *bene* trionferà.

Quali sono i vostri errori? Voi credete alle menzogne, quando queste vi convengono e vi piacciono. Voi giudicate parzialmente perché ignorate le ragioni dell'altra parte. Voi maltrattate i vostri simili, i vostri stessi corpi, le vostre anime. Voi state a guardare indifferenti i vostri figli che crescono con false idee, falsi idealismi, incominciando fin da bambini con giocattoli micidiali. Voi proteggete l'ingiustizia quando ne ricavate un vantaggio. Voi vi impregnate di veleni che vi danneggiano. Voi fumate ed appestate il vostro corpo e il vostro ambiente. In tal modo vi attirate i demoni che credete siano fantasie. Voi tutelate il sentimento d'odio di Lucifero perché questi si vendichi di voi e di Dio. Voi siete fanatici della pubblicità. Voi parteggiate sempre per la maggioranza anche se questa è nell'errore. Voi vi dedicate a film, libri e divertimenti osceni.

Voi amate conoscere i meandri dei delitti. La vostra fantasia è come un pallone pieno di spiriti dalla potenza volgare, che a voi non è concesso vedere. Quando sarete nel *regno dello Spirito* tutto ciò vi verrà imputato, perché ogni atto rimane incancellabile.

Solo bilanciando la giustizia contro l'ingiustizia ci sarà pace. Dovete dunque pensare a caricare la bilancia della giustizia di amore fraterno. Io vi consiglio: *fate il bene! Pensate al bene! Volgete voi stessi al bene!*

Nella vostra spensierata incoscienza, voi ammettete che l'ateismo regna dappertutto. Siete così irragionevoli da lasciare che i cosiddetti uomini di fede calpestino, offendendolo, lo *spirito creatore di Dio* per mezzo del loro comportamento falso, illogico e fanatico. Voi dovrete un giorno presentarvi a Dio. Vi lasciate cogliere dalla paura dove, invece, non c'è che verità. Voi assisterete paralizzati alla trasformazione del cosmo in caos. Voi vedrete anche oscurarsi il sole. Voi vi attirate uragani che vi trascineranno in mare. Voi permettete che il vostro corpo venga usato per scienziati imbroglianti. Non avete nessuna fiducia in Dio e nei suoi aiutanti, ma vi fidate di non credenti e

male intenzionati. La vostra mente diviene pigra e abulica quando si parla di alte cose spirituali che esigono un logico ragionamento. Voi vi lasciate allontanare dalla retta via perché essa non coincide con i vostri interessi quotidiani. Voi accettate, anche a costo di sacrifici, ogni vizio e peccato. Voi siete dei codardi e non vi rivolgete alle moltitudini che amplirebbero il vostro orizzonte, dando un largo respiro al vostro cuore; ma il vostro coraggio lo mostrate pubblicamente nelle vostre lotte. Attraverso sistemi inimmaginabili, voi costringete il vostro prossimo a cavare dal fuoco la *castagna che scotta*. Voi inventate delle mode che danneggiano la vostra salute (come i tacchi alti, i balli contorti o le terribili orge che voi chiamate sollazzi, passatempi o partite). Voi vendete l'amore e i sentimenti per ottenere una onorificenza e così via. Voi vi entusiasmate per il pugilato, uno sport che supera i limiti della rozzezza, sveglia bassi istinti e dà un cattivo esempio. Voi garegiate in tutti gli sport non rispettando le regole pur di raggiungere la vittoria. Vinta la gara, esigete un riconoscimento, anche sotto forma di un diploma. Ma il vincitore corre sempre il rischio di venire battuto in una prossima gara. E tutto ciò stimola la concorrenza e le inimicizie. Voi non avete il coraggio di astenervi da certi film immorali e trattenimenti simili. Voi non riuscite neppure a impedire il crimine o a soffocarlo, perché le vostre idee sbagliate non conoscono né amore, né bontà, e i vostri registi non hanno nessuna fede nell'esistenza dell'anima.

Noi combattiamo con zelo, con tutte le possibili forze spirituali per correggere gli errori che voi, involontariamente ed infelicitamente, avete causato. Noi combattiamo con la simbolica spada dello spirito e della verità in nome dell'*essere universale* che voi chiamate Dio.

Purtroppo le Chiese si sono allontanate da Dio; se ne sono distaccate violentemente, a causa dei demoni, dei quali hanno paura. Perciò non si lasciano più guidare dagli angeli di Dio, ma vogliono guidarsi da sole. La Chiesa cristiana non ha compreso il richiamo che i nostri avi hanno inviato nel giorno della *nascita di Cristo: non temete!*

Voi non siete consci dei doni di Dio. Per mezzo dell'amore l'umanità può fare delle *grandi cose*; contrariamente non esisterà che *odio*.

Abbiamo già più volte accennato alle gravi conseguenze delle bombe atomiche. Voi avete sperimentato e vissuto quella grande scossa terrestre; avete sconvolto da tempo il clima della Terra. Avete ignorato i nostri ammonimenti. Avete sempre avuto le vostre giustificazioni per i vostri delitti e ora ne data la colpa al sole, alle macchie solari, che non hanno nulla a che fare con tutto ciò.

Io vi posso predire che gli esperimenti terrestri nel campo dell'antimateria avranno successo, tanto da *farvi restare a bocca aperta* per la meraviglia.

DOMANDA: Gli uomini non possono ammettere né comprendere la vostra esistenza. La cosa più incomprensibile è la smaterializzazione. Come possiamo immaginarcela?

RISPOSTA: La smaterializzazione delle nostre navi spaziali avviene mediante la velocità. Quando la velocità ha raggiunto il massimo grado, ovvero sorpassa la luce, la materia viene disgregata. Gli atomi vengono spinti lontanissimi l'uno dall'altro. Una cosa simile succede alle più veloci comete che si riducono in polvere.

Con la smaterializzazione di un corpo vivente, gli atomi vengono dispersi. Ma qui si tratta di un processo che si risolve mediante accelerazione. I vostri piloti spaziali, gli astronauti, conosceranno questo fenomeno. Ci penseremo noi.

Io vi do ancora un consiglio: fate attenzione a quello che voi definite *pericolo giallo*; esso è molto grande, ed è pericoloso come una guerra mondiale.

La razza gialla è incontenibile. Perciò dovete pensare a un ridimensionamento a livello mondiale. Ciò avverrà sulla Terra il giorno della rinnovazione completa: e questo sarà il giorno "X".

Il programma dei prossimi avvenimenti sulla Terra è già stabilito e definito in ogni suo particolare. Non passerà ancora molto tempo, e l'umanità di questa Terra conoscerà la sua *grande ora X*.

Dio non ha dato vita soltanto alla Terra, ma anche ad altri pianeti abitabili. Nell'universo esiste un *piano* divino, o programma, delle cui dimensioni voi non avete alcuna idea. In questo

piano è prestabilito il corso e lo sviluppo di ciascun pianeta. Questa ristrutturazione è già prevista e, perciò, tutto accadrà secondo l'ordine e la volontà di Dio.

Succede talvolta che una stella scompaia nell'universo, quando per essa non ha più significato esistere ancora, e la sua presenza è d'intralcio e di disturbo al *creato*.

Ma sul pianeta Terra, come voi lo chiamate, la cosa è diversa. La vostra stella ha già subite delle violente trasformazioni. Secondo il piano di Dio, essa non deve scomparire. Ciò malgrado, che noi non avremmo potuto immaginare. Ma proprio per il fatto che questa Terra appartiene alle stelle *predilette*, il combattimento è notevolmente aspro. Voi dovete attraversare questo stadio per raggiungere un ulteriore potenziamento, e noi siamo qui ad aiutarvi.

Dovete persuadervi che esiste un *mondo soprannaturale* e che voi possedete un'*anima*, anzi siete anime operanti attraverso un corpo fisico. Dovete divenire coscienti di ciò:

Pace su tutte le frontiere!

Pace in tutto l'universo!

Pace in ogni cuore!

Con perseverante amore: che la luce, la potenza e l'amore ristabiliscano il piano divino sulla Terra.

Ashtar Sheran